
Programma della statistica cantonale

2016-2019

Elaborato da:

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Con la collaborazione di:

Cancelleria dello Stato

Dipartimento delle istituzioni

Dipartimento della sanità e della socialità

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Dipartimento del territorio

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Con il supporto di:

Commissione scientifica della statistica cantonale

Giubiasco, novembre 2015

Indice

Lista abbreviazioni e acronimi.....	4
1. Introduzione	5
2. Bilancio di attuazione del Programma della statistica cantonale 2012-15	9
3. Programma della statistica cantonale 2016-19	17
Introduzione	17
3.1. Obiettivi strategici	19
3.2. Assi tematici prioritari	22
3.3. Risorse, portata e implicazione del Programma 2016-19.....	27
Allegati	31
A) <i>Visione sintetica dell'attività della statistica cantonale secondo una logica tematica</i>	33
Legenda tabelle	34
0. Basi statistiche e presentazioni generali.....	35
1. Popolazione.....	38
2. Territorio e ambiente	42
3. Lavoro e reddito	44
4. Economia.....	47
5. Prezzi	48
6. Industria e servizi	50
7. Agricoltura e selvicoltura	51
8. Energia.....	52
9. Costruzioni e abitazioni	53
10. Turismo.....	55
11. Mobilità e trasporti	56
12. Denaro, banche e assicurazioni.....	57
13. Sicurezza sociale.....	58
14. Sanità.....	60
15. Formazione e scienza	63
16. Cultura, media, società dell'informazione, sport.....	65
17. Politica	67
18. Amministrazione e finanze pubbliche.....	68
19. Criminalità, diritto penale e civile	69
20. Situazione economica e sociale della popolazione.....	69
21. Sviluppo sostenibile e disparità regionali	70
30. Offerte generali di servizi	71
B) <i>Schede di progetto (selezione)</i>	73

Lista abbreviazioni e acronimi (ordine alfabetico)

Canc:	Cancelleria dello Stato
CDPE:	Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione
CSB:	Centro di studi bancari, Vezia
SCCDS:	Servizio di comunicazione del Consiglio di Stato
DCSU:	Divisione della cultura e degli studi universitari
DECS:	Dipartimento educazione, cultura e sport
DFE:	Dipartimento finanze e economia;
DFP:	Divisione della formazione professionale
DI:	Dipartimento delle istituzioni
DS:	Divisione della scuola
DSS:	Dipartimento sanità e socialità
DT:	Dipartimento del territorio
ICP:	Istituto cantonale di patologia
LStac:	Legge sulla statistica cantonale
MP:	Ministero pubblico
OC:	Osservatorio culturale
OLSI:	Osservatorio linguistico della Svizzera italiana
PC:	Penitenziario cantonale
PolTI:	Polizia cantonale
SAgr:	Sezione dell'agricoltura
SF:	Sezione delle finanze
SFor:	Sezione forestale
SM:	Sezione della mobilità
SPAAS:	Sezione della protezione aria, acqua e suolo
SST:	Sezione dello sviluppo territoriale
SUPSI:	Scuola universitaria professionale della svizzera italiana
UBSS:	Ufficio delle borse di studio e dei sussidi
UCP:	Ufficio caccia e pesca
Uen:	Ufficio dell'energia
UFAM:	Ufficio federale dell'ambiente
UFSPo:	Ufficio federale dello sport
UMC:	Ufficio del medico cantonale
UOSP:	Ufficio dell'orientamento socio-professionale
USp:	Ufficio dello sport
US:	Ufficio stima
USS:	Unità delle statistiche sanitarie della Divisione della salute pubblica
UST:	Ufficio federale di statistica
Ustat:	Ufficio di statistica del Cantone Ticino
USTRA:	Ufficio federale delle strade

1. Introduzione

Tempo di bilanci e rilanci

Con la fine del 2015 si chiude la “legislatura statistica” ticinese 2012-15, il primo quadriennio completo all’insegna della Legge sulla statistica cantonale (LStaC)¹ e, conseguentemente, di un programma ufficiale. È dunque tempo di bilanci, e di rilanci.

Prima di rilanciare con la presentazione del Programma 2016-19 (capitolo 3), vale la pena soffermarsi sui bilanci, una tappa obbligata, poiché esplicitamente prevista dalle basi legali, ma anche utile per spiegare una serie di novità che caratterizzano questo nuovo documento programmatico. La scelta della forma plurale non è casuale, visto che ci sono almeno due tipi di bilancio da fare: il primo è quello inerente al grado di attuazione del Programma 2012-15, che viene presentato in questo documento in una forma sintetica nel capitolo 1 e che non tocchiamo in questa introduzione; il secondo è però altrettanto importante e deve essere dedicato alla forma e alla portata del Programma 2012-15. Ci sono infatti diversi cambiamenti rispetto al documento 2012-15, e sono frutto di questo ultimo bilancio; li evochiamo qui di seguito.

Cosa è cambiato?

In primo luogo, il Programma 2016-19 risulta più snello di quello precedente, una scelta dettata dalla volontà di renderlo maggiormente fruibile e accessibile al largo pubblico. L’obiettivo era però anche quello di depurare il documento di quegli elementi che pur essendo stati inseriti nel Programma precedente, hanno una natura più amministrativa e/o gestionale. Ci riferiamo qui in particolare all’importante spazio che era dedicato alla struttura organizzativa, una scelta legittima e più che comprensibile nel contesto dell’epoca, ma che dava un’immagine falsata del sistema di statistica pubblica, suggerendo più o meno esplicitamente che i Dipartimenti dell’Amministrazione cantonale fossero membri del sistema di statistica pubblica. Abbiamo quindi scelto, in accordo con la Commissione scientifica, di mettere in secondo piano le strutture organizzative per dare maggiore risalto agli obiettivi, alle attività e agli orientamenti strategici e tematici che caratterizzeranno la statistica pubblica ticinese nel quadriennio, come dovrebbe essere per un programma di statistica pubblica.²

In questa logica, un altro elemento nuovo rispetto al Programma 2012-15 è l’introduzione di una specifica sezione dedicato agli assi tematici prioritari (capitolo 3.2). Una novità che risponde alla volontà di dotarsi di uno strumento di pianificazione che – pur identificando un programma con degli indirizzi chiari dal profilo strategico e tematico – garantisca la necessaria flessibilità di ricalibrare e adattare le attività tenendo conto dei cambiamenti che possono occorrere nello spazio di un quadriennio. Che una pianificazione su quattro anni³ sia un esercizio arduo non lo si è mai nascosto, e veniva citato anche nel Programma 2012-15. I motivi sono diversi, ma possiamo sicuramente citare la forte dipendenza di tutto il sistema statistico cantonale dalle decisioni prese all’Ufficio federale di statistica (UST), che possono modificare in modo importante le condizioni

¹ <http://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/chi-siamo/basi-legali/leggi-cantionali/>

² Il sistema di statistica pubblica ticinese così come inteso nella LStaC non si sovrappone a quello amministrativo. Esso è trasversale alla struttura organizzativa dell’Amministrazione e la sua natura è – appunto – statistica. Il sistema dovrebbe dunque manifestarsi sotto forma di unità di intenti programmatica sul piano tecnico e metodologico (si legga anche come “maggior coordinamento”), così come di diffusione di standard e metodi di lavoro di qualità. In questo senso, la struttura organizzativa non ha ragione di essere in un Programma di statistica, trovando invece una migliore collocazione nei rapporti di attività delle unità amministrative che svolgono (anche) compiti statistici, Ustat compreso.

³ A maggior ragione se consideriamo che la riflessione viene svolta cinque anni prima della fine del periodo oggetto della pianificazione.

entro le quali la statistica cantonale è chiamata a operare (revisioni di fonti, interruzione di serie storiche ecc.), rendendo di fatto impossibile, se non con importanti modifiche o ritardi, lo svolgimento di alcune attività. Al tempo stesso non possiamo però non citare il fatto che nella odierna società della comunicazione, i temi e le necessità dell'utenza possono evolvere in modo importante e repentino, e che risulta vano pensare di poter presentare una pianificazione di dettaglio con portata quadriennale, perché questa rischia di trasformarsi in una "gabbia", un quadro rigido che risulta più un ostacolo che non un aiuto. È pur vero che ci sono sempre ottimi motivi che giustificano la rinuncia a un'attività pianificata che possono essere menzionati in fase di rendicontazione; d'altra parte, quando la motivazione di mancate attività diventa troppo ricorrente, è lecito chiedersi quale sia il senso dell'esercizio. In questo senso, l'identificazione degli assi tematici ci sembra un buon compromesso. L'incrocio tra gli assi tematici prioritari e gli obiettivi strategici e operativi definisce lo spazio entro il quale saranno svolte le attività della statistica pubblica cantonale. Questo non significa che si sia rinunciato a pianificare delle attività e dei progetti più concreti, come si potrà vedere nell'allegato (v. schede di progetto), ma che – consapevoli dell'impossibilità di pianificare in modo preciso e esaustivo l'intero quadriennio – abbiamo cercato di informare i cittadini in tutta trasparenza garantendo al contempo la necessaria flessibilità di adattare le attività ai bisogni del pubblico e limitare al massimo i rischi di autoreferenzialità.

Campo di applicazione e procedura di elaborazione del Programma

In conformità a quanto prescritto dalla LStac, la statistica pubblica ticinese oggetto di questo documento pianificatorio comprende tutte le attività di statistica pubblica svolte dallo Stato cantonale (Ustat e altre unità dell'Amministrazione cantonale). Sono quindi state incluse nel Programma tutte le attività che conducono alla messa a disposizione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti di informazioni statistiche, intese come informazioni di natura sostanzialmente quantitativa e aggregata che siano pertinenti, corrette e imparziali, d'interesse generale e perlopiù ricorrenti sui vari aspetti della vita, in relazione (diretta o indiretta) con le attività delle persone che vivono, lavorano o risiedono in Ticino.⁴ Le attività di statistica pubblica si distinguono in diverse fasi che comprendono la raccolta dati, il loro trattamento e validazione, l'archiviazione e documentazione, l'elaborazione, l'analisi e l'interpretazione e, infine, la diffusione.

Come a livello federale e nella maggior parte dei Cantoni, in Ticino il ruolo preminente nell'ambito della statistica pubblica è assunto dal servizio dell'Amministrazione cantonale deputato a questo compito, ossia l'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat), che nella sua veste di servizio centrale e di coordinatore della statistica cantonale si è incaricato di aggiornare e redigere questo documento. Questo è stato possibile unicamente grazie al contributo di numerose unità amministrative dei vari dipartimenti e della Cancelleria che assumono, in genere limitatamente a settori statistici specifici e per molti di esse marginalmente rispetto ai compiti amministrativi di loro competenza, attività di statistica pubblica. Queste operano solitamente su incarico dei produttori federali o in risposta a bisogni statistici cantonali e soprattutto quali produttori primari⁵ di dati a seguito dei processi amministrativi che costituiscono la loro attività.

⁴ In termini più concreti parliamo di dati, banche dati, elaborazioni statistiche semplici (tabelle, grafici, mappe ecc.) o complesse, ma pure commenti, analisi ed interpretazioni dei dati, che prendono varie forme sino a quelle di studi tematici approfonditi. Tutto ciò è accompagnato dai cosiddetti metadati, ossia dalle informazioni che permettono di comprendere, utilizzare ed interpretare nel modo corretto le informazioni.

⁵ Primari sono i dati raccolti direttamente presso il detentore dell'informazione cercata, secondari sono invece i dati già disponibili a seguito di precedenti rilevamenti o di processi amministrativi esistenti. Per analogia si definiscono produttori primari quegli organismi che operano in prima persona la raccolta di dati (primari).

Questo Programma è frutto di una procedura partecipativa che ha visto collaborare – sotto il coordinamento dell’Ustat – le unità amministrative sopramenzionate. Concretamente, si è trattato in primo luogo di aggiornare la mappatura delle basi dati disponibili e delle attività statistiche svolte dalle unità dell’Amministrazione cantonale, che era stata realizzata nel 2010/11 (e aggiornata annualmente), distinguendo tra le attività di tipo ordinario e quelle a carattere progettuale, elaborando simultaneamente – in particolare all’Ustat, ma non solo – uno specifico programma strategico e tematico che indicasse in modo chiaro gli indirizzi del prossimo quadriennio.

La commissione scientifica della statistica cantonale ha accompagnato questo processo, riunendosi in diverse occasioni tra gennaio e ottobre 2015. Il suo contributo propositivo è stato prevalentemente di carattere strategico e di orientamento tematico, conformemente al suo mandato.

Il Programma è stato sottoposto alla e poi discusso con la Commissione scientifica nei mesi di settembre e ottobre 2015 e, in seguito, inviato al Consiglio di Stato per approvazione. L’entrata in vigore è prevista per il 1. gennaio 2016.

La struttura del documento

Il documento si compone di tre parti più un allegato. Dopo l’introduzione, il secondo capitolo è dedicato a una sintesi del bilancio di attuazione del Programma 2012-15. Questo bilancio è stato una tappa imprescindibile alla stesura del Programma vero e proprio, che è invece oggetto del terzo capitolo. È in questo capitolo che si trovano gli obiettivi strategici e operativi del quadriennio, gli assi tematici ritenuti di interesse prioritario e le informazioni relative a risorse, portata e implicazioni del Programma.

Completa il documento l’allegato, che si compone di due diverse sezioni. Nella prima si propone la mappatura esaustiva – sotto forma di tabella sintetica strutturata secondo la classificazione ufficiale dei temi statistici Prodima – delle attività di statistica pubblica che saranno svolte all’interno dell’Amministrazione cantonale nel periodo 2016-19, distinguendo quelle che fanno parte dell’attività ordinaria (caratterizzate da una forte stabilità e ricorrenti) da quelle che hanno invece carattere eccezionale (attività progettuali, indipendentemente dalla loro entità). Nella seconda parte dell’allegato si trovano invece informazioni – sotto forma di schede sintetiche – su alcuni progetti, selezionati perché particolarmente rilevanti per entità o significativi su un piano metodologico e/o tematico.

2. Bilancio di attuazione del Programma della statistica cantonale 2012-15

Commento generale

Prima di presentare quelli che sono oggi ritenuti gli obiettivi e le priorità tematiche che caratterizzeranno la legislatura 2016-19 per la statistica pubblica ticinese, è importante ritornare sul Programma 2012-15 per farne un bilancio. Un'operazione imprescindibile, che sta alla base della futura pianificazione.

Il giudizio sul primo esercizio di pianificazione svolto all'insegna della LStac è complessivamente positivo. Le attività che la statistica ha svolto sono state numerose e variegate. Non tutto ciò che era stato pianificato è stato svolto, mentre non tutto ciò che è stato svolto era stato pianificato, ma nell'insieme le attività realizzate erano in linea con quelli che sono i compiti e le missioni della statistica pubblica. Possiamo dunque considerare gli obiettivi raggiunti? La risposta a questa domanda è almeno in parte affermativa, ma gli obiettivi, così come erano stati formulati, e per quanto largamente soddisfatti, non possono essere ritenuti esauriti. Questo perché nel quadriennio 2012-15 quelli che erano stati definiti come obiettivi strategici e operativi erano più vicini a dei principi del fare (buona) statistica pubblica (in un'ottica di *best practices*) che non a degli obiettivi veri e propri. Questa scelta va ricollocata nel contesto nel quale il Programma è stato redatto: era stata da poco promulgata la nuova LStac, e la scelta degli obiettivi strategici e operativi del quadriennio era stata influenzata dalla volontà di ribadire e porre come obiettivi quelli che erano – appunto – dei principi del fare statistica pubblica (appena iscritti in una vera e propria legge)⁶. Un esempio eloquente in questo senso lo dà la lettura dell'obiettivo 1, che tocca almeno una decina dei 23 principi contenuti nella Carta della statistica pubblica svizzera.⁷ Questo non è necessariamente problematico, ma rende a momenti il bilancio difficile, perché anche quando si è operato intensamente in direzione di un determinato obiettivo, è molto difficile ritenerlo completamente raggiunto, e ancor di più esaurito. Proprio perché si tratta di principi del fare (buona) statistica pubblica, questi rimarranno delle linee guida anche per il prossimo quadriennio. Nelle prossime pagine si tenta comunque di proporre – in forma sintetica – un bilancio.

Bilancio di attuazione degli obiettivi strategici 2012-15

1. Garantire un servizio pubblico di qualità

Garantire una statistica cantonale in grado di adempiere con professionalità, rispetto del segreto statistico e proporzionalità al proprio mandato di servizio pubblico che è quello di soddisfare i bisogni informativi della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti attraverso la produzione e la messa a disposizione d'informazioni statistiche (dati, metadati e analisi) pertinenti, corrette e imparziali d'interesse generale sui vari aspetti della vita.

- 1.1. Operare affinché ogni settore tematico della statistica cantonale sia, nel limite del possibile, coperto in termini di dati, metadati e analisi di base e garantire un'adeguata diffusione di tali prodotti.
- 1.2. Fissare attraverso il programma pluriennale della statistica cantonale priorità tematiche specifiche che s'innestino sull'attività di base e determinino l'orientamento della statistica cantonale per il periodo di programma.

⁶ Fino ad allora le attività della statistica cantonale si reggevano sul Decreto legislativo del 19 febbraio 1929.

⁷ http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/institutionen/oeffentliche_statistik/ethische_prinzipien/charta_2002.html

- 1.3. Potenziare le attività di analisi (descrizione, interpretazione, contestualizzazione dei fenomeni) e il supporto tecnico e di aiuto alla decisione a favore dell'Amministrazione cantonale e di tutta l'utenza della statistica cantonale, e in questo collaborare con altri istituti di statistica, centri di ricerca e di formazione, ecc.
- 1.4. Professionalizzare l'operato della statistica cantonale attraverso l'applicazione dei principi scientifici e deontologici del fare statistica pubblica, così come definiti nella Carta della statistica pubblica svizzera e ripresi nella Legge sulla statistica cantonale, e attraverso la formazione dei collaboratori.

Nel corso del quadriennio si è operato intensamente per garantire e se possibile aumentare la qualità della statistica pubblica ticinese. Il lavoro non si esaurisce qui, visto che – come detto sopra – per gli elementi che incorpora, questo obiettivo richiama i principi del fare (buona) statistica pubblica contenuti nella Carta della statistica pubblica⁸; questo significa che ci saranno sempre margini di miglioramento e che, proprio per la loro natura essenziale, gli elementi contenuti in questo obiettivo dovranno guidare le attività della statistica pubblica ticinese anche in futuro.

Come detto, le attività volte a perseguire questo obiettivo sono state numerose. Senza la pretesa di essere esaustivi, vale la pena citarne alcune particolarmente rilevanti:

- è stata raggiunta la copertura esaustiva (dati, metadati e analisi di base) a livello ticinese di tutti e 22 i capitoli tematici della statistica svizzera con l'aggiunta del capitolo 21 (sviluppo sostenibile) nell'Annuario statistico ticinese e sul sito web;
- si è conclusa la revisione dei principali prodotti di diffusione, volta a favorire l'accesso all'informazione per l'utenza meno esperta. I lavori hanno interessato in particolare l'annuario cartaceo e il sito web;
- sono stati aggiornati e ampliati diversi prodotti divulgativi e sintetici (schede STAR, schede dei comparti economici, monitoraggio congiunturale);
- sono stati messi a punto dei nuovi prodotti sintetici con un approccio tematico (parità tra i sessi, transizioni demografiche) e, su richiesta del DFE, il panorama statistico del mercato del lavoro;
- sono state realizzate diverse attività nell'ambito del progetto (in)formare statisticamente, sotto forma di interventi a dibattiti, conferenze, lezioni nelle scuole, ecc.

In generale, le attività analitiche sono state potenziate, privilegiando l'offerta di prodotti snelli e di facile accesso. In questo senso, è cresciuta la produzione di articoli per la rivista, tanto da dare vita alla nuova collana *Extra Dati*, che funge da canale di diffusione per quegli articoli che, per diversi motivi, non trovano spazio nei due numeri annui della rivista cartacea.

Al contempo, si è investito molto nel supporto all'utenza, che è cresciuto sia in quantità sia in qualità. Questo è avvenuto sia attraverso la presenza sempre più frequente e apprezzata di rappresentanti dell'Ustat in specifici gruppi di lavoro cantonali come la Commissione tripartita o il Piano cantonale dell'alloggio, sia con un supporto più puntuale e costante a diverse unità (vanno in particolare citate la Divisione economia del DFE e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS). Sono inoltre cresciute le attività didattiche proposte nelle scuole, in particolare quelle professionali (CPC di Bellinzona, Scuola cantonale di commercio, SUPSI).

Nel corso del quadriennio, le attività di Ustat sono infine state costantemente improntate a una sempre migliore applicazione dei principi del fare statistica pubblica contenuti nella LStac e nella

⁸ Si pensa in particolare ai principi 3 "Servizio universale", 4 "Trasparenza", 7 "Imparzialità e obiettività", 10 "Segreto statistico", 15 "Standard di qualità" della Carta della statistica pubblica svizzera (edizione 2012).

Carta della statistica pubblica, aumentando per esempio il grado di trasparenza – grazie alla revisione dei metadati – o applicando in modo più rigoroso il principio di simultaneità dell'informazione. Un impegno questo sottolineato dalla sottoscrizione della nuova Carta della statistica pubblica svizzera, avvenuta nel 2013. In questo ambito va poi segnalata – nel corso del 2015 – la partecipazione di Ustat al progetto intercantonale *EvalCharta*, che mira a valutare il rispetto della Carta da parte degli uffici partecipanti e a mettere in luce buone pratiche e esempi particolarmente positivi.

Come detto sopra, il bilancio di attuazione di questo obiettivo è dunque positivo. Si intravedono però diverse misure che potrebbero migliorare ulteriormente la qualità della statistica pubblica ticinese, come il miglioramento della copertura e della gestione negli ambiti tematici della costruzioni e dell'ambiente, l'introduzione di misure di promozione dell'Annuario statistico ticinese o un maggiore impegno sul piano didattico nelle scuole; tutti elementi che verranno inseriti nel Programma 2016-19.

2. Rafforzare l'orientamento utente

Orientare il più possibile l'operato della statistica pubblica alle esigenze attuali e future dell'utenza e garantire un adeguato accesso all'informazione e il relativo supporto, comprendente metadati e servizio all'utenza.

- 2.1 Implementare la nuova strategia di diffusione dell'Ustat consistente, tra le altre cose, in: un sito web più fruibile, aggiornato e ricco in termini d'informazioni disponibili; un nuovo Annuario statistico cantonale quale vera e propria enciclopedia della statistica cantonale alla portata di tutti; una serie di pubblicazioni analitiche, tra cui la rivista "dati statistiche e società", per contribuire a dare risposte concrete ai bisogni dell'utenza; un servizio di attualità in grado d'informare tempestivamente sulle novità in ambito statistico.
- 2.2 Valorizzare il contributo propositivo della Commissione scientifica della statistica cantonale nell'orientamento da dare alla statistica cantonale.
- 2.3 Verificare costantemente la pertinenza delle informazioni prodotte e identificare per tempo i bisogni e le priorità emergenti e futuri attraverso un dialogo costante con l'utenza, al fine di orientare (nel rispetto dei principi della continuità e della comparabilità nel tempo delle principali informazioni) l'offerta della statistica cantonale a tali esigenze.
- 2.4 Migliorare la capacità comunicativa dei prodotti della statistica pubblica e curare relazioni preferenziali con categorie di utenti specifiche (giornalisti, insegnanti, ecc.).
- 2.5 Curare e promuovere i rapporti con la ricerca, favorendo, dove possibile ed entro i limiti ammessi dalle basi legali, l'accesso facilitato al dato degli utenti esperti. Offrire consulenza ai ricercatori sull'offerta di dati, sui contenuti e sulle loro caratteristiche.
- 2.6 Migliorare la documentazione e, di riflesso, la trasparenza delle informazioni statistiche (metadati relativi a metodi, procedure, qualità, ecc.) e il servizio all'utenza, al fine di facilitarne la comprensione, l'uso e l'interpretazione corretti da parte degli utenti. In questo senso, consolidare la presenza del Centro di documentazione e informazione statistica dell'Ustat quale servizio d'informazione all'utenza e biblioteca specializzata nell'ambito del Sistema bibliotecario ticinese.
- 2.7 Promuovere la cultura statistica e l'uso delle informazioni statistiche da parte dei potenziali utilizzatori.

Molte delle attività svolte nel quadriennio testimoniano dell'importante investimento fatto dalla statistica pubblica ticinese nel periodo 2012-15 per migliorare l'orientamento utente. Si pensa in particolare alle attività volte a implementare la "Strategia di diffusione 2010-2020" (elaborata nel

2009), che è stata ultimata e consolidata nel corso del quadriennio, con interventi su praticamente tutti i prodotti di diffusione. I principali lavori hanno interessato l'Annuario statistico ticinese (presentato nel 2012) e il sito web (pubblicato nel 2014). Nei due casi, la revisione mirava a rendere questi due pilastri della diffusione statistica maggiormente accessibili all'utenza meno avveza all'uso di dati statistici, favorendo un approccio per tema e per dossier. Con obiettivi molto simili è stata anche estesa l'offerta di schede sintetiche.

In generale, bisogna dire che gli sforzi profusi nella redazione e nella finalizzazione dei prodotti di diffusione, già sistematici e estremamente minuziosi, con iter di revisione interna particolarmente attenti e strutturati e volti a verificare, tra le altre cose, la capacità comunicativa, sono stati oggetto di numerose riflessioni e ulteriormente affinati. Un'attenzione che non era rivolta unicamente a dati, analisi e loro presentazione, ma anche alla documentazione delle informazioni statistiche (metadati ecc.). La revisione dell'Annuario statistico ticinese e le migliorie apportate al sito Internet, così come alcuni importanti cantieri statistici a livello federale (Censimento della popolazione e Censimento aziende), hanno costituito preziose occasioni per rivedere e adattare la documentazione offerta su dati e fonti statistiche.

Risale invece ormai al 2012, in concomitanza con la pubblicazione del nuovo Annuario, l'ultima indagine di soddisfazione del pubblico, i cui risultati sono stati analizzati, discussi e integrati nelle edizioni successive.

Il giudizio sul grado di attuazione di questo obiettivo è quindi sicuramente positivo, anche se su alcuni fronti la situazione non è stata in linea con quanto prefissato. Rimangono infatti prodotti da rivedere, come per esempio le tabelle Internet. Esistono poi ancora ampi margini di miglioramento sul fronte delle relazioni con alcune categorie di utenti (p.es. i docenti) e la necessità di tornare, dopo diversi anni, a sondare il grado di soddisfazione e i bisogni dei pubblici con un'indagine.

Infine, possiamo citare la Commissione scientifica: durante il quadriennio 2012-15 il suo ruolo è stato in primo luogo improntato alla vigilanza sulle attività della statistica e al funzionamento della statistica cantonale. In particolare, la Commissione si è preoccupata del coordinamento delle attività statistiche, giudicato insufficiente; una situazione che aumenta il rischio di sovrapposizioni nell'attività di enti diversi. In questo senso, Ustat, in qualità di autorità centrale della statistica, ha operato per migliorare questo coordinamento, lavorando sia su un piano più formale (persone di contatto dipartimentali), sia su uno più informale (contatti bilaterali con i decisori dell'Amministrazione). Andrà inoltre aumentato il contributo propositivo della Commissione da un punto di vista tematico, come prevedeva l'obiettivo 2.2.

3. Ampliare e integrare fonti e dati per una più ricca ed esaustiva portata informativa

Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico integrare dati e fonti diversi, così da estendere la copertura informativa, offrire maggiori possibilità di analisi, e accrescere il contributo della statistica pubblica alla comprensione dei fenomeni e alla risoluzione dei problemi d'interesse cantonale, limitando parallelamente l'onere delle persone interrogate. In questo senso promuovere lo sfruttamento dei dati amministrativi (registri).

3.1 Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico favorire l'accesso a nuove fonti dati e il collegamento tra fonti, attraverso l'adozione d'identificatori univoci. In questo privilegiare, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, le fonti amministrative esistenti (registri) e, in seconda istanza, la regionalizzazione di dati raccolti dalla Confederazione (attraverso l'estensione del campione regionale o altre tecniche) rispetto a rilevamenti diretti.

- 3.2 Promuovere e accompagnare l'informatizzazione e l'automazione dei processi amministrativi che conducono alla produzione d'informazioni statistiche, per ridurre i costi e l'onere della statistica pubblica e per migliorare la qualità dei dati.
- 3.3 In questo, favorire lo sviluppo e l'integrazione di banche dati amministrative in grado di leggere i fenomeni nel tempo e nello spazio e/o di fornire nuovi angoli di osservazione e/o d'integrare dati di varia natura (dati di stock e di flusso, dati quantitativi e qualitativi, ecc.).
- 3.4 Prediligere un'impostazione dell'attività per tema e per output, assecondando a questi le fonti e i dati.
- 3.5 Valorizzare a livello cantonale gli output dei sistemi statistici creati a livello nazionale, garantendo in ciò la logica e la coerenza di sistema.
- 3.6 Sviluppare sistemi d'indicatori che consentano un'osservazione e un monitoraggio dei temi d'interesse cantonale nella loro varietà e complessità.
- 3.7 Progredire nell'uniformazione degli standard (classificazioni, ecc.) all'interno della statistica cantonale.

Il giudizio sul grado di attuazione dell'obiettivo strategico 3 è, nel suo insieme, positivo: nel corso del quadriennio la copertura e la portata informativa della statistica pubblica sono cresciute, in parte anche grazie al contributo della statistica ticinese. Si è invece ridotto l'onere per le persone intervistate, grazie al sempre maggior ricorso a dati amministrativi. È inoltre proseguito il lavoro di diffusione degli identificatori (statistici e non) in fonti amministrative e registri, fondamentali per la statistica di domani.

Più nel dettaglio, e in un'ottica cantonale, il bilancio è particolarmente positivo sul fronte delle densificazioni, specialmente per il nuovo Censimento federale della popolazione. Il Cantone ha infatti approfittato della possibilità di aumentare (a proprie spese) la numerosità dei campioni di tutte le indagini, incrementando in modo significativo la qualità e la precisione dei dati. Nel quadriennio è stato annualmente raddoppiato il campione della Rilevazione strutturale, così come quello di diverse indagini tematiche del Censimento: salute (2012); famiglie e generazioni (2013) e lingue, cultura e religione (2014).

Positivo anche il giudizio sulla capacità di adottare un approccio maggiormente trasversale e per tema. In questo senso va in primo luogo citata la revisione del sito Internet, che ha favorito una navigazione trasversale alle fonti e ai temi della classificazione ufficiale (logica per tema e per dossier). Vanno poi citati alcuni progetti analitici che hanno adottato un approccio maggiormente trasversale alle fonti rispetto al passato (p.es. analisi sul passato migratorio) o la realizzazione di schede tematiche, e in particolare di quelle sulla parità tra i sessi. Per ultimo (ma non da ultimo) deve essere citato il progetto di piattaforma interdipartimentale sulla disoccupazione, attraverso il quale è stato possibile proporre una lettura integrata del fenomeno grazie al ricorso a fonti di provenienza e natura diversa e riunendo allo stesso tavolo unità amministrative che, per mandato, si occupano di uno o più aspetti inerenti al fenomeno disoccupazione.

Bilancio almeno in parte positivo anche per la diffusione di identificatori (federali e cantonali) in tutte le fonti statistiche e amministrative in cui sia possibile, così da permettere il collegamento di dati: le attività si sono concentrate sulla diffusione degli identificatori federali delle abitazioni e degli edifici in diverse banche dati cantonali, un'operazione cruciale per migliorare la qualità del Registro edifici e abitazioni (REA).

Discorso più articolato in merito all'efficienza: si tratta di una strategia di lungo corso della statistica pubblica e sulla quale il bilancio del quadriennio è sicuramente positivo, anche se non si rilevano particolari apici, almeno non a livello strettamente cantonale. L'unica eccezione riguarda il progetto di armonizzazione dei registri comunali degli abitanti, chiuso alla fine del 2014, che

funge oggi da base per il Censimento federale della popolazione, e sul quale il Ticino, e Ustat in particolare, ha molto investito. Altri lavori hanno poi interessato il REA: per migliorare questo registro sono state messe a punto delle strategie (in parte automatizzate) che permettono di plausibilizzare e completare i dati grazie al collegamento con altre banche dati; sono poi state implementate delle procedure di ripresa dati automatica per alimentare la statistica sulle costruzioni (STACO), che alimenta a sua volta il REA.

Non è invece stato possibile collegare dati per offrire informazioni nuove, originali e più complete. Questo obiettivo rimane in ogni caso cruciale e promettente per la statistica pubblica di oggi e di domani e dovrà essere mantenuto.

4. Rafforzare il sistema della statistica cantonale e il suo ruolo nel contesto cantonale

Rafforzare la statistica cantonale, attraverso il coordinamento e la collaborazione tra gli operatori e il contributo della Commissione scientifica, quale sistema di attori che operano secondo i principi enunciati nella Legge sulla statistica cantonale (LStac), e affermarne il ruolo nel contesto cantonale e transfrontaliero a favore del servizio pubblico, della cultura statistica e di un'informazione pertinente, corretta e imparziale.

- 4.1 Implementare il coordinamento della statistica cantonale attraverso l'operato dell'Ustat, delle persone di contatto dipartimentali e dei principali organismi della statistica cantonale, e ricercando la collaborazione dei principali attori coinvolti (tra cui i comuni, gli istituti di ricerca e formazione, le associazioni di categoria, ecc.).
- 4.2 Rafforzare la collaborazione tra l'Ustat e gli altri organismi della statistica cantonale, in primis le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale, secondo le disposizioni contenute nella base legale (LStac).
- 4.3 Informare la collettività, i suoi organi e le sue componenti delle attività della statistica cantonale attraverso la diffusione del Programma e dei rendiconti sullo stato del suo avanzamento.
- 4.4 Garantire l'indipendenza scientifica dell'Ustat e, in generale, di chi opera nella statistica cantonale, allo scopo di assicurarne in particolare la qualità e l'imparzialità delle informazioni statistiche e la credibilità.
- 4.5 Integrare maggiormente l'Ustat quale supporto ai processi decisionali dell'Amministrazione, promuovendolo quale centro di competenza.
- 4.6 Promuovere la collaborazione in ambito statistico, designando l'Ustat quale rappresentante della statistica cantonale nei rapporti con i partner transfrontalieri.

Questo obiettivo è stato parzialmente raggiunto. In effetti, la statistica ha potuto operare in condizioni di indipendenza scientifica e più in generale in un quadro di riconosciuta credibilità, come dimostra il fatto che l'Ustat sia stato integrato sempre più quale supporto ai processi decisionali dell'Amministrazione. D'altro canto, il sistema di statistica pubblica così come concepito nell'obiettivo 4 del Programma 2012-15 non è ancora realtà. Va detto che l'idea di "sistema" proposta era ambiziosa e teneva solo parzialmente conto dell'eterogeneità tra unità appartenenti (per decreto, dall'oggi al domani) al sistema. Il processo è dunque in corso. Ad oggi, quasi nessuna delle unità incluse nel Programma (oltre all'Ustat) può essere considerata a pieno titolo quale produttore di statistica pubblica ai sensi della Carta della statistica pubblica, che pur non avendo portata vincolante (non si tratta di una legge), rappresenta il riferimento più recente e attuale. Ustat è infatti uno dei pochi organismi dell'Amministrazione cantonale che è incaricato di

sviluppare, produrre e diffondere regolarmente e sotto la propria responsabilità risultati di statistica pubblica. La maggior parte delle unità incluse nel Programma 2012-15 sono piuttosto da considerare quali detentori di dati amministrativi che possono essere usati per produrre dati statistici.

Fatta questa premessa, va precisato che nel corso del quadriennio Ustat ha assunto il proprio ruolo di coordinatore del sistema conformemente a quanto prescritto dalle basi legali, collaborando con le persone di contatto dipartimentali per informare annualmente la Commissione scientifica e il Consiglio di Stato sullo stato di avanzamento del Programma. Oltre a rispondere agli obblighi legali, il processo di rendicontazione annuale del Programma della statistica cantonale ha di fatto prodotto una generale sensibilizzazione e un rafforzamento della collaborazione tra gli organismi della statistica cantonale. In questo senso il bilancio è positivo. Inoltre, proprio in questo contesto sono nate diverse collaborazioni: oltre al progetto di piattaforma interdipartimentale sulla disoccupazione (v. sopra), può essere utile menzionare la collaborazione tra Ustat e la Divisione della cultura per migliorare le statistiche sull'offerta culturale e su alcuni progetti analitici (evoluzione del plurilinguismo con l'Osservatorio linguistico); la collaborazione tra Ustat e l'Ufficio del medico cantonale per progetti analitici inerenti alle statistiche della salute (Annuario statistico e rivista Dati) e la collaborazione tra Ustat e la Sezione della protezione aria, acqua e suolo (DT) per l'aggiornamento (e l'estensione della portata tematica) delle schede sintetiche STAR.

Finora non sono invece stati fatti passi concreti nella direzione di un miglioramento delle statistiche transfrontaliere, se non limitatamente all'avvio di alcuni lavori preparatori (studio di fattibilità relativo a basi statistiche transfrontaliere su una serie di temi e prima presa di contatto con la Regione Lombardia per alcune puntuali collaborazioni).

Nonostante le difficoltà evocate sopra, la tematica del sistema cantonale della statistica pubblica rimane fondamentale e si proseguirà verso una sua sempre migliore definizione, che permetta di disegnarne in modo più preciso e consapevole i confini.

5. Contribuire alla costituzione del sistema statistico svizzero e instaurare un rapporto qualificato con la statistica federale

Contribuire alla costituzione del sistema statistico svizzero, al suo sviluppo e al suo funzionamento, collaborando con l'Ufficio federale di statistica e i partner regionali e federali, e operare affinché la statistica regionale di lingua italiana sia adeguatamente considerata all'interno del sistema.

- 5.1 Continuare a contribuire (solitamente per quanto attiene alle operazioni di raccolta dati) ai rilevamenti statistici di competenza federale attraverso l'attività dei vari operatori della statistica cantonale.
- 5.2 Instaurare una prassi riconosciuta per il coordinamento dell'attività statistica e la comunicazione tra i vari organismi federali e cantonali appartenenti al sistema.
- 5.3 Designare l'Ustat quale rappresentante e garante della statistica cantonale in seno ai consessi federali e nelle relazioni con la statistica federale e incaricarlo di collaborare con gli organismi federali e regionali al disegno e alla costruzione del sistema statistico nazionale ed in seguito al suo sviluppo e funzionamento.
- 5.4 Adattare, se del caso, le basi legali cantonali alle disposizioni che saranno introdotte nella legislazione federale in relazione alla creazione del sistema statistico svizzero.

In merito all'ambito delineato da questo obiettivo strategico, la statistica cantonale ha operato in continuità con il passato; Ustat rimane il rappresentante del Cantone Ticino nelle diverse conferenze degli uffici regionali e nazionale di statistica pubblica (CORT, CORSTAT e REGIOSTAT),

con un approccio costruttivo e propositivo, mentre le unità della statistica cantonale hanno continuato a raccogliere e trasmettere dati alla statistica nazionale come previsto. Il bilancio è dunque positivo.

In merito al contributo di Ustat alla statistica regionale e nazionale svizzera vale la pena citare alcuni elementi, come l'importante impegno profuso per il progetto di armonizzazione dei registri (degli abitanti), svolto su mandato dell'Ufficio federale di statistica in collaborazione con la Sezione della popolazione del Dipartimento delle istituzioni e il Centro sistemi informativi del Dipartimento finanze ed economia, conclusosi nel 2014. Un altro esempio concerne la presenza dei collaboratori Ustat alle Giornate svizzere della statistica, che negli ultimi anni è andata crescendo per quantità e qualità. Infine, va segnalata la partecipazione dell'Ustat al gruppo di lavoro nazionale sulla valutazione della Carta (*EvalCharta*).

In compenso, in questo quadriennio non ci sono state modifiche rilevanti sul piano delle basi legali, ciò che non ha reso necessario intervenire a livello cantonale.

In conclusione, va detto che questo obiettivo è probabilmente quello sul quale la statistica cantonale ha minore margine di manovra, ma non per questo assume un atteggiamento passivo. Ustat continuerà quindi a contribuire, con spirito propositivo alle riflessioni in atto a livello federale sul sistema statistico nazionale e sui rapporti tra statistica nazionale e regionale.

3. Programma della statistica cantonale 2016-19

Introduzione

Il Programma della statistica cantonale 2016-19 presentato in queste pagine si articola in tre parti principali: la prima è dedicata agli obiettivi strategici (capitolo 2a); la seconda è dedicata agli orientamenti tematici (capitolo 2b); mentre nella terza si presentano le risorse dedicate alla statistica all'interno dell'Amministrazione cantonale, la portata e le implicazioni del programma (capitolo 2c).

Prima di addentrarsi nella programmazione è però fondamentale fare una premessa relativa alle attività della statistica cantonale. Queste sono essenzialmente di due tipi e si differenziano per il loro carattere ricorrente / stabile o straordinario; qui sotto se ne propone una definizione:

- l'**attività ordinaria** comprende tutte le operazioni che hanno carattere ordinario e quelle a carattere straordinario volte a creare le condizioni quadro per lo svolgimento delle prime. Esse riguardano le varie fasi del processo statistico (raccolta; trattamento, validazione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione e, infine; diffusione) in relazione a tutti i prodotti, come pure quelle funzionali ad esse, quali ad esempio le attività amministrative e gestionali;
- i **progetti** sono invece lavori limitati nel tempo, in ambiti o su tematiche di particolare interesse o rilevanza. L'impegno per la costruzione dell'apparato statistico (informatico o di altra natura), e/o di elaborazione e/o di analisi è importante. Attraverso i progetti si creano e aggiornano le competenze, si sviluppano nuovi strumenti (statistici, informatici, informativi, ecc.) o prodotti, in grado di migliorare il servizio all'utenza. Parallelamente i progetti stimolano attraverso esempi concreti l'utilizzo e la valorizzazione dell'informazione statistica e offrono un significativo contributo alla comprensione dei fenomeni e, di riflesso, al supporto dei processi decisionali.

Senza sorprese, la gran parte delle attività della statistica cantonale rientra nella prima categoria. Si tratta di attività ricorrenti sulle quali la statistica ha scarso margine di manovra, perché regolamentate da basi legali cantonali e/o federali o in ogni caso svolte su mandato della Confederazione, oppure di attività fondamentali per assicurare il servizio di base all'utenza (pensiamo in questo caso in particolare all'Ustat), come ben specificato dall'Art.3 LStac, che definisce i compiti della statistica cantonale e precisa, in primo luogo, che "La statistica cantonale fornisce alla collettività, ai suoi organi e alle sue componenti informazioni pertinenti, corrette e imparziali in particolare sulla popolazione, l'economia, la vita sociale, l'ambiente e l'uso del territorio."

In questo contesto c'è però lo spazio per orientare le attività, un'operazione che consiste spesso nel definire delle priorità, siano esse di tipo statistico o tematico, attraverso le quali le attività si orienteranno nel corso della legislatura. Questo orientamento è determinato dall'incontro tra i tre obiettivi strategici e i cinque assi tematici prioritari. Lo spazio definito dall'incontro di queste due dimensioni costituisce la tela di fondo sulla quale le attività della statistica si svilupperanno nel corso del quadriennio. Pensiamo che una programmazione così definita rappresenti il compromesso ideale tra la necessità di garantire la trasparenza del sistema, così come prescritto nelle basi legali, e quella non meno importante di compiere un esercizio pianificatorio ragionevolmente prudente, che offra l'indispensabile flessibilità per correggere il tiro e adattare le attività della statistica alle evoluzioni del fabbisogno. In effetti, pianificare le attività della statistica cantonale su base quadriennale è un esercizio impegnativo e ad altro rischio, poiché nello spazio di un quadriennio il contesto può mutare in modo sostanziale, sia sul fronte (più banale) dell'offerta

statistica nazionale, sulla quale il sistema cantonale ha un'influenza solo parziale, sia su quella del dibattito pubblico (le evoluzioni delle sensibilità o del fabbisogno tematico sono almeno in parte difficilmente prevedibili). Questo non significa che non sia già oggi possibile delineare alcune attività del prossimo quadriennio in modo più operativo, come proponiamo nell'allegato, ma che possiamo fin d'ora garantire che quelle inserite in questo programma non sono sicuramente esaustive rispetto all'attività che verrà concretamente svolta nel corso dell'intero periodo oggetto di pianificazione.

3.1 Obiettivi strategici

L'orientamento strategico della statistica cantonale nel periodo 2016-2019 è determinato dai tre obiettivi che vengono presentati qui sotto. Ogni obiettivo è poi articolato in una serie di obiettivi operativi, che costituiscono le declinazioni pratiche che il sistema intende dare ai tre macro obiettivi strategici.

1. Garantire una statistica pubblica di qualità

Garantire che la statistica pubblica ticinese soddisfi i principi e i requisiti di qualità del fare statistica pubblica espressi dalla Legge della statistica cantonale e dalla Carta della statistica pubblica svizzera, tenendo conto delle esigenze attuali e (possibilmente) future dell'utenza.

Obiettivi operativi

1.1. Carta della statistica pubblica svizzera, qualità e trasparenza

- Sulla base delle risultanze del progetto intercantonale di valutazione del rispetto dei principi contenuti nella Carta della statistica pubblica svizzera "EvalCharta", elaborare e implementare delle misure volte a migliorare la qualità della statistica pubblica ticinese.
- Favorire e stimolare il processo di apprendimento dei collaboratori della statistica pubblica attraverso l'offerta di momenti di formazione continua (conferenze, workshop, corsi, ecc.).
- Aumentare la trasparenza delle attività della statistica pubblica e in particolare di Ustat, rendendo pubblici i rapporti di attività dettagliati su base annua.

1.2. Diffusione e orientamento utente

- Analizzare criticamente e – se necessario – adattare la strategia di diffusione Ustat 2010-20.
- Garantire un costante adattamento dell'offerta statistica di base (dati, metadati e analisi di base). In particolare: analizzare e migliorare l'offerta tabellare internet e cartacea; sviluppare contenuti interattivi per il sito web; migliorare la standardizzazione e la gestione dei metadati; sviluppare un'offerta di dati in nuovi formati (per esempio i cubi).
- Valorizzare, attraverso uno sfruttamento analitico (con vari gradi di approfondimento), il patrimonio statistico esistente diffondendo dati e risultati statistici nei formati più appropriati per il pubblico.
- Verificare la capacità dei prodotti e dei servizi Ustat di soddisfare i bisogni dell'utenza, realizzando regolarmente delle indagini di soddisfazione presso i vari pubblici.
- Curare relazioni preferenziali con categorie di utenti specifiche (giornalisti, ricercatori, insegnanti, ecc.) con l'obiettivo di valorizzare i prodotti e i servizi della statistica e identificare per tempo eventuali bisogni emergenti.

1.3. Copertura esaustiva

- Garantire che ogni settore tematico della statistica cantonale rimanga coperto in termini di dati, metadati e analisi di base e garantire un'adeguata diffusione di questi prodotti. In particolare, migliorare l'offerta di base nei settori tematici inerenti al territorio, alle costruzioni e all'ambiente.

1.4. Cultura statistica

- Promuovere la cultura statistica e l'uso consapevole e corretto delle informazioni statistiche da parte degli utilizzatori attraverso l'approccio "(in)formare

statisticamente”, che consiste nel proporre una serie di interventi sulla lettura e l’utilizzo di dati demografici, economici, ecc. e delle principali fonti statistiche sotto forma di seminari e workshop (mondo associativo, scuole, dibattiti politici, ecc.).

1.5. Accesso universale

- Facilitare l’accesso al catalogo storico delle pubblicazioni prodotte dall’Ustat sfruttando le nuove tecnologie informatiche (digitalizzazione e pubblicazione sul sito web in formato pdf).

2. Estendere la portata informativa delle fonti della statistica pubblica ticinese.

Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, estendere la portata informativa delle fonti della statistica pubblica per accrescerne il contributo alla comprensione dei fenomeni e alla risoluzione dei problemi d’interesse cantonale. Per evitare di aumentare l’onere per le persone interrogate, promuovere la densificazione dei campioni di fonti statistiche già esistenti e lo sfruttamento a fini statistici di dati amministrativi (registri).

Obiettivi operativi

2.1. Densificazioni dei campioni e integrazione dei dati

- Nell’ambito del Censimento federale della popolazione, densificare (raddoppiare) il campione della Rilevazione strutturale e quello di alcune indagini tematiche.
- Accrescere le potenzialità informative delle fonti statistiche grazie al collegamento di banche dati di anni diversi (*longitudinalizzazione*) o di banche dati diverse tra loro (in particolare collegamenti di fonti statistiche e amministrative).

2.2. Nuove fonti

- Qualora l’informazione per soddisfare un bisogno informativo rilevante sia del tutto inesistente, promuovere la creazione di nuove fonti senza aumentare l’onere per le parti intervistate, ovvero sfruttando in più possibile l’uso statistico di informazioni di altra natura (segnatamente amministrativa).

2.3. Diffusione identificatori univoci e collegamento di dati

- Nel rispetto della protezione dei dati e del segreto statistico, promuovere il collegamento tra registri e banche dati amministrative grazie alla diffusione di identificatori federali (EWID, EGID) e altre caratteristiche pubbliche dei registri.
- Verificare, migliorare e aggiornare le specificità dei diversi registri grazie ai collegamenti tra registri e banche dati (analisi di plausibilità, controllo qualità, reperimento errori, ecc.).
- Facilitare l’utilizzo dei registri di competenza all’interno dell’Amministrazione con lo scopo di meglio assolvere agli obblighi di legge; condividere la propria esperienza nella tenuta dei registri all’interno dell’amministrazione.

2.4. Registri e automatizzazione

- Nell’ambito della gestione dei registri amministrativi e statistici di competenza dell’Ustat, identificare e implementare le strategie necessarie affinché i dati che contengono siano conformi alle esigenze di qualità, copertura e caratteristiche richieste da Confederazione, Cantone e comuni odierne e (possibilmente) future, privilegiando l’acquisizione, il trattamento e l’aggiornamento delle caratteristiche inerenti ai registri di competenza in modalità elettronica e automatica.

3. Rafforzare il sistema della statistica pubblica sul fronte cantonale, nazionale e transfrontaliero, e contribuire in modo qualificato al loro funzionamento e sviluppo.

Rafforzare la statistica pubblica ticinese attraverso un migliore coordinamento e una più efficace ed efficiente collaborazione tra le sue componenti, a tutti i livelli istituzionali. In questo senso, affermare e promuovere il ruolo della statistica e del sistema nei diversi contesti cantonale, nazionale e transfrontaliero, quale strumento al servizio dei bisogni del territorio.

Obiettivi operativi

3.1. Sistema di statistica pubblica cantonale e programma

- Assicurare, con la collaborazione delle persone di contatto dipartimentali, il coordinamento del sistema di statistica pubblica cantonale attraverso la preparazione, l'aggiornamento e la rendicontazione del Programma della statistica pubblica cantonale.
- Promuovere la diffusione e la conoscenza del Programma della statistica cantonale e dei suoi aggiornamenti annuali come strumento per informare i cittadini sulle attività svolte dalla statistica pubblica.
- Rafforzare la collaborazione con altri organismi della statistica cantonale e di quella regionale svizzera attraverso l'organizzazione di eventi, workshop e formazioni su temi di interesse comune.

3.2. Sistema di statistica pubblica svizzero

- Continuare a contribuire (solitamente per la raccolta dati) ai rilevamenti statistici di competenza federale attraverso l'attività dei vari operatori della statistica cantonale.
- Adattare, se necessario, le basi legali cantonali alle disposizioni che saranno introdotte nella legislazione federale in relazione alla creazione del sistema statistico svizzero.
- Partecipare attivamente a manifestazioni ed eventi promossi e organizzati dalle istanze della statistica pubblica nazionale come workshop, congressi, ecc.

3.3. Sistema di statistica pubblica transfrontaliero

- Promuovere la collaborazione tra istanze della statistica pubblica dell'area transfrontaliera insubrica, attraverso la realizzazione di progetti comuni.

3.2 Assi tematici prioritari

In questa sezione vengono presentati gli orientamenti tematici che la statistica pubblica intende adottare nel quadriennio 2016-19. Come appare chiaramente dal titolo della sezione, l'esercizio consisteva nell'identificazione dei temi prioritari attorno ai quali si svilupperanno le attività della statistica cantonale a partire dal mese di gennaio 2016.

In merito all'identificazione dei temi, è importante rilevare che la scelta è stata largamente condizionata da un principio di continuità con il passato, per diversi motivi. La statistica beneficia di un importante patrimonio di dati e informazioni caratterizzate da una certa stabilità (e sedimentazione storica). Senza sorprese, il lettore ritroverà quindi cinque temi sui quali la statistica ha già lavorato negli scorsi anni, temi che potremmo definire archetipici della statistica stessa, poiché spaziano tra i due poli della demografia da una parte e dell'economia dall'altra. Abbiamo però cercato di spingere la riflessione più a fondo, identificando quelle che saranno le specifiche dimensioni dei cinque macro temi che sarebbe utile e opportuno esplorare nei prossimi anni.

Secondariamente, va pure rilevato che i temi presentati nelle prossime pagine sono temi che riteniamo prioritari oggi. Sebbene si tratti di temi di interesse generale nel Cantone, con una natura "strutturale", non possiamo escludere che la statistica non debba essere chiamata a rimettere in discussione queste priorità. Uno dei principali compiti della statistica, in definitiva, è quello di "[...] rispondere nella misura del possibile ai bisogni d'informazione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti, [...]" (art.3 cpv.4 lett.a della LStaC). Questo significa che le scelte fatte oggi dovranno probabilmente essere rimesse – almeno in parte – in discussione, tentando (appunto) di mantenerle in linea con le evoluzioni dei bisogni che la società esprimerà. Questa riflessione, se necessaria, sarà uno degli elementi oggetto dei rapporti annuali che la statistica pubblica presenterà alla Commissione scientifica della statistica e al Consiglio di Stato. Infine, come si noterà, alcune delle problematiche esplicitate sono trasversali a più assi tematici e potevano essere collocate diversamente⁹; risulta quindi indispensabile andare oltre le logiche settoriali e disciplinari per indagare quelle che sono tematiche prioritarie.

Asse tematico 1: Natalità e invecchiamento

L'**invecchiamento della popolazione** è un tema di forte rilevanza nei paesi sviluppati, con numerosi risvolti sui fenomeni sociali, demografici ed economici. Così è pure in Ticino, che è uno dei cantoni più anziani di Svizzera. Questa situazione è il risultato dell'azione concomitante di due principali fenomeni: la forte presenza di anziani da una parte (una delle quote più elevate di Svizzera) e la scarsa presenza di giovani dall'altra (il Ticino è il cantone con il più basso indice congiunturale di fecondità). Questi due fenomeni saranno oggetto di diversi lavori di approfondimento.

Per quanto attiene alla prima dimensione, quella relativa alla **bassa natalità**, va detto che sebbene questo sia un fenomeno osservabile in altri cantoni e nazioni, esso presenta delle specificità locali. Sarà dunque importante concentrarsi su questo fenomeno, tentando di capire il ruolo dei cambiamenti strutturali e trasversali a tutti i paesi toccati e mettendolo in relazione ai fenomeni socio-economici e culturali specifici del nostro cantone. In questo senso, una delle dimensioni da approfondire sarà la migliore **comprensione del ruolo delle condizioni di vita odierne sul tasso di fecondità**, per verificare se e in quale misura gli importanti e numerosi cambiamenti osservati nei decenni recenti, come l'aumento dell'investimento formativo femminile, i cambiamenti nel

⁹ Il tema della conciliazione tra famiglia e lavoro può essere per esempio concepito come sottodimensione di approfondimento di due assi ritenuti prioritari per il periodo 2016-19, ovvero l'asse consacrato al tema "mercato del lavoro" e, al tempo stesso, quello dedicato alle "famiglie".

mercato del lavoro (come per esempio la maggiore flessibilità / precarietà o la pressione sulle retribuzioni modeste), ecc. influenzino il comportamento riproduttivo delle persone, il loro desiderio di avere figli e, più in generale, abbiano un impatto sul ritardo con il quale avviene la maternità (le coppie senza figli sono un soggetto in questo senso interessante da considerare).

Un'altra dimensione da ritenere quale pista privilegiata di analisi sarà **il ruolo svolto dalla storia migratoria** delle persone, per verificare se vi siano differenze nei comportamenti in funzione del passato migratorio delle persone, così come se la forte presenza di residenti stranieri nel territorio accentui o freni (e in che modo) il fenomeno della bassa fecondità in Ticino.

In terzo luogo sarà opportuno focalizzarsi sull'**impatto delle politiche famigliari** sul desiderio e la possibilità di avere figli, valutando in particolare quale sia l'influenza delle attuali modalità di conciliazione tra lavoro e famiglia (offerta di asili nido e loro accessibilità e attrattività in termini di costi, posizionamento geografico e orari di apertura).

Quale seconda e principale dimensione di questo asse c'è invece, come detto sopra, **l'invecchiamento demografico**, un fenomeno che sarà presto aggravato dall'arrivo dei *babyboomers* all'età della pensione. Questo porterà a un aumento della proporzione di pensionati sulla popolazione attiva, che genererà una serie di problematiche che meritano di essere approfondite. In effetti, la transizione allo statuto di pensionato avviene oggi in modo più flessibile rispetto al passato, poiché è sempre più possibile anticiparla, posticiparla o attivarla gradualmente, per esempio continuando a lavorare a tempo parziale. Bisognerà quindi continuare a **quantificare e qualificare questi fenomeni**, tenendo conto che la transizione verso il pensionamento può variare in funzione dello stato di salute, del tempo che si desidera, si può o si deve consacrare ad altre attività (come alla cura dei nipoti, ad attività di volontariato, ecc.), dalla situazione finanziaria o semplicemente alla voglia di continuare a esercitare un'attività lavorativa. Le modalità di passaggio allo statuto di pensionato variano pure in funzione del genere e della nazionalità, così come del tipo di percorso professionale (per esempio a seconda del settore economico, della professione, della posizione gerarchica e/o del grado d'occupazione). Più in generale, sarà importante considerare anche gli aspetti legati alla forte eterogeneità che caratterizza la popolazione anziana in termini di condizioni di salute e indipendenza motoria, di benessere, di supporto sociale ricevuto e fornito e, non da ultimo, di disponibilità economiche. In quest'ottica sarà interessante capire quali sono gli anziani che accedono prima o più facilmente a una struttura medicalizzata (privata o collettiva), quali sono quelli che rimangono indipendenti e al proprio domicilio e ancora quali beneficiano del supporto di servizi specifici come i pasti a domicilio e i servizi offerti dalle badanti.

Asse tematico 2: Migrazioni

Un altro tema centrale per descrivere la società ticinese oggi è quello relativo ai **fenomeni migratori**. A causa del suo posizionamento geopolitico, il Ticino risulta infatti particolarmente esposto ai flussi migratori, che sono (e sono stati) il principale motore di sviluppo demografico cantonale negli ultimi decenni (in tempi recenti, il saldo naturale, ovvero la differenza tra il numero di nuovi nati e quello di deceduti, è quasi sistematicamente pari allo zero, mentre la popolazione è cresciuta a ritmi sostenuti). In questo contesto si tratterà di approfondire diverse dimensioni relative alle migrazioni internazionali, intercantonali e intercomunali.

L'interesse sarà in primo luogo rivolto a una **quantificazione di base dei fenomeni**, esplorandone il carattere temporaneo / permanente, le popolazioni che vedono protagoniste (età, formazione, nazionalità, ecc.), concentrandosi sui giovani (che si spostano per periodi più o meno lunghi di formazione e di lavoro fuori cantone) e anche, altro fenomeno emergente, sugli anziani. In effetti, se da una parte il Ticino è meta ambita per trascorrere alcuni periodi della pensione da parte di residenti in altri cantoni o nazioni, è pure in aumento il fenomeno contrario di pensionati residenti

in Ticino che optano per trascorrere la pensione altrove. In questo senso sarà importante anche cercare di capire quali sono i comportamenti migratori dei pensionati ticinesi che provengono da altri paesi, interessandosi ad esempio agli individui arrivati in Ticino con la prima ondata migratoria avvenuta negli anni Settanta e ora prossimi all'età della pensione. Le domande in questo frangente sono numerose: chi fa ritorno al paese di origine e chi invece rimane? Chi sono gli anziani che decidono di trascorrere la pensione fuori dal Ticino? Dove vanno? Per quanto tempo? Come gestiscono le relazioni con familiari e amici rimasti in Ticino e con le strutture a cui rimangono per forza di cose legati (per esempio, il sistema pensionistico e il sistema sanitario)? Bisognerà però includere nell'analisi anche elementi più qualitativi, come la **comprensione dei motivi che spingono una persona o una famiglia a migrare**, cambiando paese, cantone o comune, che possono essere molteplici (ricerca di condizioni di vita migliori, come quelle professionali, o con lo scopo di raggiungere i familiari e/o conoscenti, per questioni culturali, per sfuggire da una guerra o una persecuzione, per seguire o completare una formazione, ecc.).

Infine, si intende capire meglio in che modo i fenomeni migratori **modifichino la struttura demografica** della popolazione residente, rendendo importante monitorare l'**integrazione**, intesa come l'interazione reciproca tra persone e gruppi sociali eterogenei. In tempi recenti, in Ticino ogni anno vi sono circa 4.000 nuovi residenti: chi sono? Da dove vengono? Che motivi li hanno spinti in Ticino? Tutte domande alle quali si intende (cercare di) rispondere.

Asse tematico 3: Configurazioni familiari

Il terzo tema di natura demografica è quello relativo alle **configurazioni familiari**. Da decenni la famiglia, così come le fasi e le transizioni di vita che la caratterizzano, sono in costante mutamento. Quello che in un passato (recente) era definito come il modello "tradizionale" non è più il modello dominante. La famiglia composta da due coniugi sposati con (almeno) due figli e una rigida divisione dei compiti tra uomo e donna, il primo occupato e la seconda (unicamente) dedita alla cura della casa e dei figli, è oggi solo una delle molteplici forme familiari. Sono molti i cambiamenti che hanno portato a una de-standardizzazione delle tipologie e dei percorsi familiari negli ultimi decenni: si pensi all'aumento delle economie domestiche di persone sole, a quelle costituite da coppie senza figli, all'incremento delle nascite fuori dal matrimonio, al maggior numero di separazioni, di divorzi e alla riduzione dei matrimoni. Un altro fenomeno in aumento, considerando gli importanti flussi migratori che caratterizzano il cantone, è l'aumento di coppie formate da partner di diverse nazionalità (coppie miste); se invece si considera l'invecchiamento della popolazione ci si può interessare ai divorzi che avvengono dopo i 50 anni, altro fenomeno in aumento. Questi cambiamenti sono poi da leggere in relazione alle dinamiche osservate nel mondo del lavoro, in particolar alla maggior partecipazione delle donne e alle nuove forme di lavoro, ma anche in relazione alla possibilità di controllare e pianificare le nascite. L'istituzione familiare non è dunque finita; essa rimane forte e ben presente, ma assume nuove configurazioni, che vanno studiate, unitamente alle problematiche (nuove) che esse generano.

Alla luce della centralità della famiglia all'interno della società, e dei cambiamenti sopra descritti, è di fondamentale interesse fornire un **quadro descrittivo delle varie tipologie familiari** e delle problematiche specifiche che ogni configurazione presenta. Uno dei temi prioritari per la politica familiare è quello della conciliazione tra la sfera lavorativa e l'attività professionale, soprattutto alla luce della maggior partecipazione femminile al mercato del lavoro e all'influenza che la nascita di un figlio ha per i percorsi professionali dei genitori. Di riflesso non si potrà non affrontare la questione inerente alle diverse forme di custodia formali (asili nido, mense e doposcuola, mamme diurne, babysitter e ragazze alla pari) e informali (nonni, amici e parenti) che i genitori di bambini in età prescolare adottano. Di particolare interesse sarà inoltre lo studio approfondito di questioni direttamente legate alle specificità della politica familiare in Ticino, come un'analisi comparativa

della partecipazione al mercato del lavoro di famiglie che beneficiano di assegni familiari Integrativi e assegni di prima infanzia (AFI/API) e, più in generale, di un focus sulla precarietà e la vulnerabilità delle famiglie in molteplici dimensioni, come quella economica, della salute, delle relazioni sociali, ecc..

Asse tematico 4: Dinamiche del mercato del lavoro

Oltre a essere un tema di forte interesse per l'opinione pubblica, il **mercato del lavoro** è in continua trasformazione e diventa sempre più articolato, e i suoi funzionamenti sempre più complessi da capire. Per descrivere, analizzare e comprendere la struttura, il funzionamento e le dinamiche del mercato del lavoro ticinese, la statistica pubblica si propone di affrontare il tema in un'ottica di integrazione / esclusione dal mercato. Questa scelta mira a garantire una certa continuità con quanto sviluppato nel quadriennio precedente. L'attenzione sarà dunque posta prevalentemente, ma non solo, su quattro dimensioni ritenute d'interesse prioritario per la loro rilevanza e scarsa conoscenza.

La prima dimensione concerne le **forme di lavoro emergenti**. Partendo dalla constatazione che l'aumento dell'impiego è un fatto di per sé positivo, e che in Ticino nell'ultimo decennio l'occupazione ha conosciuto un'espansione senza precedenti, è importante capire quali sono le forme di lavoro che alimentano la crescita osservata e quali le conseguenze. L'accento sarà posto soprattutto sulle forme di lavoro flessibili, che spaziano dal tempo parziale, al lavoro interinale, a quello notificato, a quelle che favoriscono la conciliazione tra lavoro e famiglia e, in definitiva, incentivano la partecipazione femminile.

Il secondo aspetto riguarda la **remunerazione del fattore lavoro**, ovvero i salari. Questo tema genera sempre forti discussioni, soprattutto perché il mercato del lavoro diventa sempre più competitivo ed esigente, mentre i salari crescono "solo" moderatamente (e soprattutto nei segmenti di popolazione già meglio retribuiti), mantenendo costanti le differenze con i valori nazionali, ed evidenziando importanti differenze di genere e tra svizzeri e stranieri. Sarà dunque importante raffinare lo strumentario a disposizione per fornire da un lato una panoramica, completa ma al contempo snella e di facile lettura, della struttura dei salari in Ticino; fornendo al contempo elementi utili alla comprensione della natura e dell'evoluzione delle differenze salariali tra gruppi di persone (come quelle di genere o tra nazionalità), tra regioni e tra le varie attività economiche.

Il terzo aspetto riguarda il complesso fenomeno dell'**esclusione dal mercato del lavoro**.

Nell'ultimo decennio, parallelamente alla crescita dell'impiego è aumentata la disoccupazione (sebbene negli ultimi anni stia calando), e più in generale le persone che soffrono di una forma di carenza di lavoro (si pensi ai sottoccupati, ai lavoratori temporanei o alle famiglie che – pur lavorando – devono ricorrere all'assistenza sociale). In questo contesto si ritiene indispensabile ricalibrare e raffinare lo strumentario a disposizione per approfondire la tematica. L'idea è quella di monitorare il fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro sviluppando nuovi e più raffinati indicatori, passando poco a poco da un'ottica prettamente legata alla disoccupazione, a una più ampia di (come detto sopra) carenza di lavoro, verso una legata a chi patisce difficoltà finanziarie (*working poor*) e/o sociali per avvicinarci infine al concetto di povertà.

Infine, il quarto aspetto da indagare nasce in reazione alla **ripartizione del mondo del lavoro tra attivi e inattivi** proposta dalla statistica, ritenuta non sempre in linea con la realtà quotidiana delle persone. Tale distinzione, dettata da esigenze statistiche, è per certi versi radicale e induce (almeno in alcuni casi) a tracciare un confine tra due mondi, quello degli attivi e degli inattivi, che oggi è meno evidente a causa dell'eterogeneità delle situazioni personali. Da un punto di vista statico, vi sono persone che, pur essendo categorizzate tra gli inattivi, hanno caratteristiche che le rendono estremamente vicine al mondo degli attivi, ciò perché facilmente o potenzialmente

attivabili (hanno deciso o sono costrette a non partecipare momentaneamente al mercato perché sono in formazione, hanno problemi di salute, si occupano dei figli a tempo pieno, ecc.), mentre altre perché scoraggiate. Da un punto di vista dinamico, le carriere professionali sono sempre meno lineari, spesso interrotte da periodi di pausa volontari e/o involontari, che comportano anche il passaggio dall'attività all'inattività e viceversa. Per questi motivi sarà interessante rimettere in discussione la tradizionale classificazione adottata dalla statistica pubblica in favore di approcci e definizioni che siano più aderenti all'articolata realtà odierna. Tutto ciò induce a voler allargare e comprendere meglio quale portata e quale dinamica sviluppa l'importante potenziale bacino di forza di lavoro, poco esplorato sino a oggi dal profilo della prossimità al mercato del lavoro.

Asse tematico 5: Struttura ed evoluzione economica

Un altro tema di forte interesse e di costante attualità per l'opinione pubblica è lo sviluppo economico cantonale. Questo quinto asse è dunque dedicato alla comprensione della struttura e dell'evoluzione del tessuto economico ticinese. In questo senso, una prima e imprescindibile tappa è quella di mettere a punto e/o rinnovare lo strumentario statistico che offra un **quadro conoscitivo di base**, attraverso il quale questa lettura sia possibile, tenendo in particolare considerazione che quanto sviluppato sia accessibile anche a un pubblico di non esperti.

Negli ultimi anni infatti molte novità hanno interessato l'ambito della statistica del sistema produttivo. In primo luogo, il settore ha attraversato una vera e propria rivoluzione sul piano della produzione; la statistica del sistema produttivo è infatti oggi – come quella della popolazione – basata sui dati dei registri amministrativi (si tratta peraltro di un processo che è agli inizi e che non ha ancora avuto un impatto su tutte le fonti derivate). Secondariamente, è andata crescendo l'offerta di studi che, con una frequenza relativamente elevata, analizzano la struttura e l'evoluzione economica nazionale e cantonale, soprattutto in chiave prospettica (come l'IRE, il BAK, il KOF e altri istituti privati). Tuttavia, questa variegata offerta di contributi, tutti estremamente interessanti, non è di facile comprensione per un pubblico di non esperti, spesso perché manca una conoscenza di base della conformazione del tessuto economico ticinese. Di frequente, l'utente ignora l'eterogeneità delle attività produttive del nostro cantone, delle professioni che si esercitano all'interno dei comparti, e degli addetti che vi lavorano, e a quali condizioni. Si tratta dunque di soddisfare una richiesta di informazioni di base che, per motivi diversi, non sono sufficientemente valorizzate, sfruttando in maniera sinergica le nuove fonti di statistica pubblica sul sistema produttivo e i suoi addetti e la già importante attività condotta per il monitoraggio della congiuntura regionale.

Le domande alle quali si ambisce a dare risposta sono numerose: come è strutturato il tessuto economico ticinese? Quanti addetti e quante aziende lo compongono? Dove si concentrano maggiormente? Come è evoluto il sistema? Quali sono le peculiarità che lo contraddistinguono nel contesto nazionale? Con quali competenze ogni comparto sviluppa la propria attività e come evolvono i livelli salariali?

Per rispondere a tali quesiti, sono stati individuati due sotto-assi sui quali verranno concentrati gli sforzi. Il primo sarà orientato alla **descrizione della ricca e diversificata paletta delle attività economiche sviluppate sul territorio locale**, al fine di comprenderne le peculiarità e le differenze con quelle condotte nelle altre regioni elvetiche; il secondo verterà sull'**analisi di carattere congiunturale**.

3.3 Risorse, portata e implicazioni del Programma 2016-19

Risorse

La realizzazione del Programma 2016-19 della statistica cantonale impegna 35,6 unità di lavoro a tempo pieno (v. Tabella 1)¹⁰. Circa la metà di queste sono concentrate all'Ustat, ma tutti i Dipartimenti contribuiscono con l'operato di una quarantina di unità amministrative coinvolte. Tra queste, un peso particolare lo rappresentano alcune unità come per esempio l'Unità delle statistiche sanitarie o l'Ufficio del medico cantonale (DSS), la Polizia cantonale (DI), la Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo (DT), la Sezione del lavoro (DFE) o ancora la Divisione della scuola (DECS). Nella maggior parte delle unità amministrative però l'attività si concentra prevalentemente sulle prime parti del processo statistico, dalla raccolta al trattamento e in taluni casi all'elaborazione. Operazioni che sono però in primis condotte nell'ambito dei rispettivi compiti amministrativi, ragione per la quale l'impiego di risorse per la sola parte statistica è spesso marginale.

Tabella 1: Impiego annuo di risorse umane (equivalenti a tempo pieno) per la realizzazione del Programma della statistica cantonale 2016-19

Unità amministrativa	Fase del processo				Totale
	Raccolta	Trattamento, validazione, archiviazione e documentazione	Elaborazione, analisi e interpretazione	Diffusione	
Totale	7.0	10.0	12.5	6.1	35.6
Ustat	2.1	3.8	8.3	4.8	19.0
Cancelleria	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Dipartimento delle istituzioni (DI)	0.0	2.9	0.2	0.1	3.2
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	3.6	1.8	2.3	0.5	8.2
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	1.3	0.8	1.0	0.4	3.5
Dipartimento del territorio (DT)	0.0	0.3	0.2	0.1	0.6
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE, Ustat escluso)	0.0	0.4	0.5	0.2	1.1

Il programma è stato elaborato tenendo conto delle risorse a disposizione nel momento della stesura. La sua realizzazione è dunque vincolata alla disponibilità di tali risorse (indicate in tabella). Nel caso in cui questa situazione dovesse cambiare, a causa di un'errata valutazione degli impegni previsti o di eventuali modifiche sul fronte delle risorse, dovranno essere fissate delle priorità di azione e valutate quelle attività da rinviare al programma successivo o eventualmente abbandonare per permettere appunto la realizzazione di altre attività ritenute più importanti.

¹⁰ Si tratta di una stima indicativa, calcolata su 240 giorni di lavoro all'anno. Non comprende le risorse utilizzate per attività di raccolta/trattamento/elaborazione dei dati a fini amministrativi e neppure il supporto informatico del Centro sistemi informativi.

Portata del Programma 2016-19

Come detto sopra, l'orientamento della statistica cantonale nel periodo di programma è determinato dalla lettura incrociata dei tre obiettivi strategici e dei cinque assi tematici prioritari. L'apporto concreto del programma emergerà invece dai prodotti delle varie attività e, come previsto dal Regolamento di applicazione della LStac (RLStac, Art. 5), sarà oggetto di un rapporto sullo stato di avanzamento su base annua, che verrà presentato alla Commissione scientifica per discussione e presa di posizione e, infine, inviato al Consiglio di Stato. Parallelamente, dal 2015 Ustat tornerà a pubblicare il rapporto di attività di dettaglio (che dal 2012 non è più stato pubblicato), che permetterà di avere una visione precisa delle attività esattamente realizzate di anno in anno.

Per quanto concerne l'*output* previsto, lo svolgimento delle attività ordinarie garantirà la continuità e l'ammodernamento del panorama statistico (in conformità con le modifiche decise dai vari produttori) e, di riflesso, un arricchimento sia in termini di campo tematico che di orizzonte temporale. Il lavoro sui progetti offrirà invece nuovi strumenti conoscitivi all'utenza, arricchendo il panorama di dati e analisi e dotando la statistica di nuovi strumenti suscettibili di rendere la produzione di dati sempre meno onerosa per le parti intervistate e sempre più automatizzata ed efficiente.

In termini sintetici, il Programma 2016-19 apporterà i seguenti contributi:

- la messa a disposizione della collettività, dei suoi organi e delle sue componenti di dati, metadati e analisi di base su un ampio ventaglio di temi d'interesse cantonale, con prodotti di divulgazione dal formato snello e di facile accesso, per soddisfare esigenze variegate;
- approfondimenti informativi e conoscitivi su temi che vanno dall'evoluzione demografica, alle sfide del mercato del lavoro, dall'esclusione socioeconomica alle politiche d'integrazione, dall'insediamento sul territorio alla cultura;
- un sistema statistico cantonale più coordinato, grazie all'affinamento degli strumenti e delle procedure relative alla documentazione, alla pianificazione e alla rendicontazione delle attività di carattere statistico;
- una statistica migliore poiché più vicina alla situazione ideale disegnata dalla LStac, ma soprattutto dalla Carta della statistica pubblica svizzera;
- una statistica cantonale più prossima alla collettività grazie a prodotti sempre più capaci di rispondere ai bisogni dell'utenza e al miglioramento del servizio di consulenza, ma anche proattiva nel diffondere la cultura statistica.

Implicazioni per le cerchie intervistate e per chi collabora alle rilevazioni

In conformità con il principio della proporzionalità e della sussidiarietà delle rilevazioni dirette rispetto a dati esistenti formulato nell'Art.5 della Legge sulla statistica cantonale (LStac), il Programma per il quadriennio 2016-19 non contempla nuove attività di raccolta diretta di informazioni, e quindi non si prevedono particolari oneri supplementari né per le persone fisiche, né per quelle giuridiche.

Il sempre maggior ricorso a dati amministrativi e la possibilità di un loro utilizzo accresciuto attraverso il collegamento tra banche dati rappresentano la via percorsa anche da questo Programma. Gli esempi che lo dimostrano sono numerosi. A titolo di esempio vale la pena citare il progetto di pulizia e completamento del Registro degli edifici e delle abitazioni (REA), che è illustrativo per almeno due aspetti. In primo luogo, si tratta di un investimento fatto su un registro (alimentato da informazioni amministrative) che sta alla base della statistica nazionale (è il mezzo con il quale si geolocalizzano gli edifici e le abitazioni, che vengono poi associate alle persone nel Censimento), e mira quindi a ridurre il fabbisogno di rilevazioni dirette. Secondariamente, per i

lavori di pulizia è stata messa a punto una strategia che prevede controlli di validazione interna e esterna grazie al collegamento e alla successiva analisi con altre banche dati e registri amministrativi.

Cooperazione con la Confederazione, gli altri Cantoni, i Comuni e gli altri Paesi

Il Programma fa della cooperazione con gli altri attori nazionali, locali e transfrontalieri della statistica pubblica un elemento portante. Di fatto, anche se non sempre direttamente visibili, le collaborazioni con i vari livelli istituzionali svizzeri e a livello transfrontaliero sono alla base di buona parte delle attività e dei processi. Per dare concretezza a quanto scritto, può essere utile fare degli esempi.

Sul piano comunale, non può essere dimenticato il fondamentale ruolo svolto dai Comuni ticinesi nella tenuta dei registri amministrativi degli abitanti, che sono oggi alla base del nuovo Censimento federale della popolazione. O quello indispensabile di partner dell'Ustat per mantenere il Registro degli edifici e delle abitazioni uno strumento affidabile e aggiornato.

Al di fuori dei confini cantonali va invece citata l'intensa collaborazione che caratterizza i rapporti con la statistica federale e intercantonale, sia attraverso le numerose relazioni con l'Ufficio federale, per il quale la statistica cantonale opera nelle fasi più iniziale e finale del processo statistico (raccolta e validazione da una parte e diffusione e valorizzazione dall'altra), sia con la partecipazione di Ustat ai lavori di tutti i consessi intercantonali (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT)¹¹, con l'obiettivo di contribuire a costituire e formalizzare il sistema statistico svizzero. E in questo senso non si può evitare un riferimento a diverse collaborazioni che Ustat ha intrapreso o intende intraprendere con altri uffici regionali di statistica, come la collaborazione (in corso) con il Canton Vallese nell'ambito dell'elaborazione degli scenari demografici o quella con il Canton Zurigo per l'organizzazione di seminari di scambio (workshop) sull'uso di strumenti informatici e di analisi dei dati (prospettata).

¹¹ Vale la pena segnalare che un rappresentante dell'Ustat assumerà la vicepresidenza della CORT nel periodo 2016-2017.

Allegati

A)

Visione sintetica dell'attività della statistica cantonale secondo una logica tematica

Legenda alle tabelle

Tipo di attività:

- O: Attività ordinaria
- P: Progetti (ogni progetto oggetto di una scheda nella parte B dell'allegato è segnalato).

Frequenza dell'attività:

- G: giornaliera
- S: settimanale
- M: mensile
- T: trimestrale (o quadrimestrale o semestrale)
- A: annuale
- V: frequenza variabile o multipla (p.es mensile e annuale)
- 1: una volta nel periodo di programma

UA responsabile:

- Dip: Dipartimento dell'Amministrazione Cantonale
- UA: Unità Amministrativa dell'Amministrazione Cantonale

NB: vedi pagina 4 del Programma per la lista degli acronimi.

Fase del processo:

- I: Identificazione del fabbisogno, Concezione, Programmazione
- R: Raccolta dei dati
- T: Trattamento, validazione, archiviazione e documentazione dei dati
- A: Elaborazione, analisi e interpretazione dei dati
- D: Diffusione e attività di consulenza, formazione, ecc.
- +: Altre attività (come ad esempio 0.1.1, contrariamente alle prime categorie, che si riferiscono alle fasi del processo statistico in senso stretto, rientrano sotto questa categoria le attività di tipo organizzativo e gestionale)

0. Basi statistiche e presentazioni generali

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione	
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+		
0.1 Presentazioni generali													
0.1.1	Coordinamento, rendicontazione e programmazione della statistica cantonale	O	V	DFE	Ustat							x	<p>Coordinamento generale della statistica cantonale con la collaborazione delle persone di contatto dipartimentali e il coinvolgimento dei principali organismi della statistica cantonale e della Commissione scientifica.</p> <p>Coordinamento e elaborazione della rendicontazione annua e al termine del periodo di programma.</p> <p>Coordinamento e adattamento del Programma 2016-2019 nel periodo di programma in funzione degli sviluppi e bisogni emergenti.</p> <p>Coordinamento e elaborazione del Programma 2020-2023 con la collaborazione dei principali organismi della statistica cantonale, delle persone di contatto dipartimentali e della Commissione scientifica.</p> <p>Assunzione della funzione di segretariato della Commissione scientifica della statistica cantonale.</p>
0.1.2	Coordinamento con la statistica federale, intercantonale, transfrontaliera	O	V	DFE	Ustat							x	<p>Partecipazione attiva nei consessi statistici federali e intercantonali e transfrontalieri in rappresentanza della statistica cantonale e del Cantone Ticino.</p> <p>Cura delle necessarie relazioni.</p>
0.1.3	Miglioramento della qualità della statistica pubblica	P	V	DFE	Ustat							x	<p>Implementazione di migliorie volte a colmare le lacune/le debolezze evidenziate nei processi di lavoro e nei prodotti e canali dell'Ustat a seguito del progetto "EvalCharta".</p>
0.1.4	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x			<p>Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.</p> <p>Servizio e consulenza all'utenza.</p>
0.1.5	Revisioni strutturali del sito web Ustat	P	V	DFE	Ustat							x	<p>Modifiche strutturali volte a migliorare la gestione e la fruibilità dei contenuti del sito web.</p>

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione	
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+		
0.1.6	Revisione delle Tabelle dati del sito web	P	1	DFE	Ustat						x		Revisione delle Tabelle dati a livello di scelte tematiche, struttura e formattazione in funzione di una loro maggiore reperibilità all'interno del sito web e di una migliore fruibilità dei dati ivi contenuti.
0.1.7	Digitalizzazione del catalogo storico delle pubblicazioni Ustat	P	1	DFE	Ustat						x		Identificazione delle adeguate soluzioni tecniche di digitalizzazione, digitalizzazione e diffusione delle pubblicazioni Ustat appartenenti alle collane storiche (Informazioni statistiche, Aspetti statistici, Documenti statistici ecc.) tramite il sito web.

0.2 Accesso ai sistemi d'informazione statistica e geografica (banche e serie di dati interdisciplinari, serie di dati provenienti dalle rilevazioni)

0.2.1	Sviluppo di contenuti interattivi per il sito web	P	V	DFE	Ustat						x		Identificazione delle adeguate soluzioni tecniche e messa a disposizione tramite il sito web di strumenti interattivi (tabellari, grafici e cartografici) di estrazione e visualizzazione dei dati.
0.2.2	Sistema statistico transfrontaliero italo-svizzero [Scheda di progetto Ustat1]	P	V	DFE	Ustat	x		x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.
0.2.3	Sviluppo di un'offerta di dati in nuovi formati (cubi)	P	V	DFE	Ustat						x		Messa a punto di nuovi strumenti per trasmettere e sfruttare dati in forma interattiva.

0.3 Registri amministrativi e statistici

0.3.1	Registro federale degli edifici e abitazioni (REA)	O	G	DFE	Ustat			x			x		Gestione del REA TI (art. 2 Ordinanza sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni OREA). Comunicazione e gestione identificatori federali di edifici ed abitazioni per i registri che ne fanno uso (art. 2 cpv. 2 LArRa). Attività di vigilanza in materia di stabili (art. 2 let. b RC 1.2.4.1.1).
0.3.2	Registro federale degli edifici e abitazioni (REA) [Scheda di progetto Ustat3]	P	V	DFE	Ustat			x			x		Perfezionamento del REA e coordinamento dell'adeguamento dei registri alle direttive federali.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
0.3.3	Registro cantonale degli abitanti (art.2 cpv.2 let.a LArRa)	O	T	DFE	Ustat			x				Coordinamento, realizzazione e controllo della qualità dell'armonizzazione. Trasmissione dei dati dal registro (banca dati MOVPOP) ai servizi federali (art. 8 cpv. 1 OArRa).
0.3.4	Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS)	O	G	DFE	Ustat					x		Diffusione dati del registro ai servizi dell'Amministrazione che ne fanno richiesta. Attività di vigilanza in materia di controllo delle attività economiche (art. 2 RC 1.2.4.1.2).
0.3.5	Censimento abitazioni vuote	O	A	DFE	Ustat	x	x					Allestimento annuale, in collaborazione con i Comuni, del censimento delle abitazioni vuote: somministrazione dei formulari, ripresa dati e verifica della conformità con le registrazioni REA.
0.3.6	Transazioni immobiliari	O	T	DFE	Ustat			x				Collegamento tra dati dei registri SIFTI e COMPRO per la produzione di tabelle trimestrali sulle stime immobiliari.

0.4 Metadati e nomenclature

0.4.1	Standardizzazione della gestione dei metadati	P	1	DFE	Ustat			x				Valutare la possibilità di sviluppare uno strumento che migliori la gestione dei metadati (compresa una loro storicizzazione) e, se opportuno, procedere all'implementazione dello stesso
-------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	--	--	--	---

0.7 Protezione dei dati e diffusione dell'informazione statistica

0.7.1	Monitoraggio dei bisogni informativi	O	V	DFE	Ustat						x	Verifica del traffico Internet, test di utilizzo di determinati prodotti, indagini sul grado di soddisfazione e sui bisogni informativi emergenti.
0.7.2	Adattamento della strategia di diffusione 2010-2020	P	V	DFE	Ustat						x	Analisi critica, in particolare sulla base delle evidenze scaturite dal monitoraggio dei bisogni informativi, e adattamento della strategia di diffusione in relazione ai bisogni informativi emergenti e agli sviluppi tecnologici.

1. Popolazione

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile								Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
1.1 Informazioni sulla popolazione												
1.1.1	Annuario statistico ticinese, Il Ticino in cifre e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
1.1.2	Rivista Dati	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di articoli di approfondimento relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale.
1.2 Stato e struttura della popolazione												
1.2.1	Statistica annuale dello stato e struttura della popolazione (ESPOP/STATPOP); Censimenti federali della popolazione (fino al 2000); Censimento federale della popolazione: - indagine strutturale; - indagini tematiche; - indagini omnibus	O	V	DFE	Ustat		x	x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza. Promozione verso potenziali utenti esterni delle potenzialità analitiche del nuovo CFP.
1.2.2	Popolazione residente permanente di fine anno	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Elaborazione e pubblicazione nel FU dei dati
1.2.3	Schede "La transizione all'età adulta"	P	1	DFE	Ustat			x	x	x		Elaborazione delle schede, struttura/indicatori/dati/analisi. Diffusione attraverso il sito web Ustat e cartacea. Servizio di consulenza all'utenza
1.2.4	Terza e quarta età tra le mura domestiche	P	1	DFE	Ustat				x	x		Analisi sulle condizioni di abitazione degli anziani per identificare chi rimane al proprio domicilio, chi usufruisce di servizi al domicilio (pasti a domicilio, badanti) e chi risiede invece in casa per anziani.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile								Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
1.2.5	Invecchiamento attivo	P	1	DFE	Ustat				x	x		Elaborazione di una serie di indicatori sull'invecchiamento attivo in Ticino, per identificare, per esempio, i pensionamenti anticipati, i lavoratori dopo l'età alla pensione, la custodia e la cura di bambini o di altre persone, l'indipendenza fisica e motoria e finanziaria, ecc.

1.3 Movimento della popolazione

1.3.1	Statistica annuale del movimento della popolazione (ESPOP/STATPOP); Statistica annuale del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.
1.3.2	Tavole di mortalità, nuzialità e divorzialità	O	1	DFE	Ustat				x		x	Studi di fattibilità per la creazione d'indicatori demografici regionali
1.3.3	Analisi dei comportamenti riproduttivi e matrimoniali della popolazione ticinese	O	1	DFE	Ustat				x	x		Analisi volta ad evidenziare le diverse fasi della vita e quanto queste siano cambiate nel corso degli anni.
1.3.4	Censimenti federali della popolazione (fino al 2000); Statistica stato, struttura e movimento della popolazione (ESPOP); Statistica annuale popolazione (STATPOP); Rilevazione strutturale (RS); Sistema informazione centrale migrazione (SIMIC); Registro centrale stranieri (RCS);	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza. Promozione verso potenziali utenti esterni delle potenzialità analitiche del nuovo CFP.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile								Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
1.3.5	Migrazioni in età anziana	P	1	DFE	Ustat				x	x		Descrizione e analisi dei comportamenti migratori delle persone anziane, sia dal Ticino verso altri cantoni e paesi, sia verso il Ticino.
1.3.5	Percorsi migratori	P	1	DFE	Ustat				x	x		Descrizione e analisi dei percorsi migratori che toccano il Ticino per identificare chi sono i “nuovi ticinesi” e i ticinesi che invece emigrano per studiare, per lavoro per trascorre alcuni anni di pensione.

1.4 Famiglie ed economie domestiche (incluse le collettività)

1.4.1	Statistica annuale delle economie domestiche (STATPOP); Censimenti federali della popolazione e delle economie domestiche (fino al 2000); Rilevazione strutturale (RS);	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.
1.4.2	Rilevazione tematica famiglie e generazioni	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all’utenza.
1.4.3	Rilevazione tematica famiglie e generazioni	P	1	DFE	Ustat						x	Densificazione del campione (raddoppio) dell’edizione 2018.
1.4.4	La partecipazione delle madri al mercato del lavoro	P	1	DFE	Ustat				x	x		Analisi multilivello con i dati del RS per determinare quali sono i fattori individuali e contestuali che influiscono sulla partecipazione delle madri al mercato del lavoro.
1.4.5	Dossier sulle famiglie [Scheda di progetto Ustat4]	P	1	DFE	Ustat				x	x		Descrizione e l’analisi di alcune tematiche specifiche che riguardano le famiglie in Ticino.
1.4.6	Famiglie in movimento	P	1	DFE	Ustat				x	x		Descrizione degli spostamenti giornalieri dei membri della famiglia.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile								Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
1.4.7	Cultura famigliare e natalità	P	1	DFE	Ustat				x	x		Analisi di approfondimento allo scopo di evidenziare alcuni aspetti legati alla natalità, in relazione per esempio al mercato del lavoro e al vissuto migratorio.

1.5 Lingue e religioni

1.5.1	Le religioni in Ticino	O	V	DFE	Ustat				x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
1.5.2	Le lingue nella Svizzera italiana	O	1	DECS	OLSI			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
1.5.3	Rilevazione strutturale (RS); Rilevazione tematica lingua, religione e cultura	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.

1.6 Evoluzione demografica futura

1.6.1	Previsioni demografiche cantonali [Scheda di progetto Ustat2]	P	1	DFE	Ustat	x	x	x	x	x		Acquisizione delle competenze sul dato UST; Regionalizzazione del dato. Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.
-------	---	---	---	-----	-------	---	---	---	---	---	--	--

2. Territorio e ambiente

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
2.1 Presentazioni generali												
2.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, SST e altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
2.1.2	Statistica ticinese dell'ambiente e delle risorse naturali (STAR)	O	1	DFE + DT	Ustat, SPAAS, altre UA	x		x	x	x		Elaborazione e diffusione delle schede attraverso il sito web Ustat e una pubblicazione ad hoc.
2.1.3	Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI)	O	V	DT	SPAAS			x	x	x		Gestione e aggiornamento continui del sistema informativo sull'ambiente.
2.2 Utilizzazione del territorio e del paesaggio												
2.2.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SST, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
2.2.2	Qualità dell'aria	O	G	DT	SPAAS				x	x		Monitoraggio della qualità dell'aria
2.2.3	Censimento cantonale dei rifiuti	O	A	DT	SPAAS		x	x	x	x		Monitoraggio della situazione e aggiornamento del Piano cantonale di gestione dei rifiuti
2.2.4	Antenne di telefonia mobile	O	A	DT	SPAAS		x	x	x	x		Valutare e definire le tendenze a scopo informativo e amministrativo
2.2.5	Utenza della telefonia fissa e mobile	O	A	DT	SPAAS		x	x	x	x		Valutare e definire le tendenze a scopo informativo e amministrativo
2.2.6	Carichi industriali nelle acque	O	A	DT	SPAAS		x					Dati provenienti dai controlli sulle singole industrie
2.2.7	Tenore dei metalli pesanti nel suolo	O	5A	DT	SPAAS		x					Monitoraggio di base dei suoli a scala nazionale

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
2.2.8	Qualità dei corsi d'acqua	O	A	DT	SPAAS		x	x				Valutazione della qualità delle acque superficiali
2.2.9	Concentrazione di fosforo nei laghi Ceresio e Maggiore	O	A	DT	SPAAS		x	x				Valutazione della qualità delle acque del lago e delle opere di risanamento
2.2.10	Nitrati nelle acque sotterranee	O	A	DT	SPAAS + UFAM		x	x				Valutazione della qualità delle acque sotterranee
2.2.11	Dati sulle emissioni di CO2	O	A	DT	SPAAS		x	x	x	x		Monitoraggio attività nell'ambito dei piani di risanamento dell'aria

2.3 Ambiente e risorse naturali

2.3.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
2.3.2	Produzione, consumo e distribuzione di energie e di energia elettrica; numero impianti fotovoltaici e potenza allacciata alla rete; numero di case certificate Minergie	O	A	DT	SPAAS				x	x		Monitoraggio attività
2.3.3	Dati sulle emissioni annuali di ossidi d'azoto	O	A	DT	SPAAS		x	x	x	x		Monitoraggio attività nell'ambito dei piani di risanamento dell'aria
2.3.4	Emissioni di rumore provenienti dalla rete di stazioni di misurazione	O	G	DT	SPAAS					x		Monitoraggio delle misure di accompagnamento per il trasferimento del traffico merci.
2.3.5	Impianti di depurazione delle acque luride	O	A	DT	SPAAS		x	x	x			Valutazione delle acque depurate scaricate nelle acque superficiali.

3. Lavoro e reddito

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
3.1 Informazioni sul lavoro e sul reddito												
3.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
3.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
3.1.3	Datawarehouse del mercato del lavoro	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Gestione e aggiornamento continuo della piattaforma statistica sul mercato del lavoro della Commissione tripartita cantonale. Servizio di consulenza specifica all'utenza (Commissione tripartita cantonale, Osservatorio del mercato del lavoro, altre UA dell'AC).
3.1.4	Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Aggiornamento continuo delle schede (frequenza che dipende dalle fonti considerate) e diffusione attraverso il sito web Ustat. Servizio di consulenza all'utenza.
3.2 Occupazione e tempo di lavoro												
3.2.1	Censimento federale della popolazione (CFP/RS); Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS); Statistica delle persone occupate (SPO); Statistica dell'impiego (STATIMP); Censimento delle aziende (CA); Statistica strutturale delle imprese (STATENT);	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Verifica/validazione; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
	Rilevazione dei dati concernente il personale a prestito; Statistica dei frontaliere (STAF); Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC); Statistica della durata normale di lavoro nelle imprese (DNL); Statistica del volume di lavoro (SVOL).											
3.2.2	Forme di lavoro	P	V	DFE	Ustat				x	x		Proporre una serie di contributi per descrivere le forme di lavoro che caratterizzano l'economia ticinese.
3.2.3	Popolazione inattiva: chi è facilmente attivabili?	P	1	DFE	Ustat				x	x		Sviluppare un quadro analitico di base composto da una serie di approfondimenti sulla popolazione inattiva "facilmente attivabile" possibilmente partendo o in relazione ad alcuni fenomeni demografici e socio-economici. Lo scopo è di estendere il quadro informativo sul mercato del lavoro rispetto a chi è classificato tra gli inattivi secondo una logica di prossimità al mercato.
3.3 Disoccupazione e posti liberi												
3.3.1	Censimento federale della popolazione (CFP); Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS); Statistica dei disoccupati iscritti (Seco); Statistica sulle persone disoccupate ai sensi dell'ILO (UST); Statistica sulla riduzione dell'orario di lavoro (Seco).	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
3.3.2	Archivio delle persone in cerca d'impiego; Archivio delle prestazioni fornite alle persone in cerca d'impiego; Archivio delle misure cantonali di rilancio dell'occupazione; Archivio delle riduzioni dell'orario di lavoro conteggiate e indennizzate.	O	M/S	DFE	SdL		x	x	x	x		Raccolta, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni attraverso comunicati mensili, semestrali e annuali.
3.3.3	Esclusione dal mercato del lavoro	P	1	DFE	Ustat	x		x	x	x		Monitorare il fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro sviluppando nuovi e più raffinati indicatori, passando poco a poco da un'ottica prettamente legata alla disoccupazione, passando dalla nozione più ampia di carenza di lavoro, verso una legata a chi patisce difficoltà finanziarie e/o sociali.

3.4 Salari e reddito da lavoro

3.4.1	Rilevazione sulla struttura dei salari (RSS); Indice svizzero dei salari; Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
3.4.2	Schede "I salari in Ticino"	P	1	DFE	Ustat			x	x	x		Elaborazione di un prodotto a "schede" focalizzato sulle retribuzioni in Ticino, che sia di carattere divulgativo, semplice nella sua lettura e che tratti i vari aspetti legati ai salari.
3.4.3	Metodologia per scomporre le differenze salariali	P	1	DFE	Ustat					x		Sviluppo di un prontuario metodologico sulla metodologia alla base della scomposizione dei differenziali salariali tra due gruppi o nel tempo in una componente strutturale e una di mercato.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
3.4.4	Applicazioni puntuali inerenti la scomposizione delle differenze salariali tra gruppi e/o nel tempo	P	1	DFE	Ustat			x	x	x		Produrre una serie di approfondimenti sulle differenze salariali tra gruppi e/o nel tempo (p.e. di genere, tra nazionalità, tra rami economici, tra regioni ecc.) per comprendere quanto del differenziale è imputabile alla componente strutturale e quanto alla componente di mercato.

4. Economia

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
4.1 Informazioni sull'economia												
4.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
4.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
4.1.3	Monitoraggio congiunturale	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Aggiornamento trimestrale delle schede (dato e analisi), diffusione tramite il sito web Ustat. Servizio di consulenza all'utenza.
4.1.4	Schede Comparti economici	O	3A	DFE	Ustat	x		x	x	x		Aggiornamento delle schede, struttura/indicatori/dati/analisi, con una frequenza di ogni 2 o 3 anni. Diffusione attraverso il sito web Ustat. Servizio di consulenza all'utenza

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
4.1.5	Messaggio - Consuntivo e Messaggio - Preventivo dello Stato	O	A	DFE	Ustat				x			Redazione del capitolo "Evoluzione economica".

4.2 Prodotto interno lordo e indicatori

4.2.1	Conti economici nazionali (CN); Prodotto interno lordo e valore aggiunto (BAK).	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
-------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

4.3 Indicatori economici regionali

4.3.1	Conti economici nazionali (CN).	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
-------	---------------------------------	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

5. Prezzi

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

5.1 Informazioni sui prezzi

5.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
5.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.

5.2 Prezzi al consumo

5.2.1	Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC).	O	M	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

5.3 Prezzi alla produzione e prezzi del commercio estero

5.3.1	Indice dei prezzi alla produzione e all'importazione (PPI); Indice dei prezzi delle costruzioni (IPCO).	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	--	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

5.4 Affitti e prezzi degli immobili

5.4.1	Censimento federale degli edifici e delle abitazioni; Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA);	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
-------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

6. Industria e servizi

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
6.1 Informazioni sull'industria e sui servizi												
6.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
6.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
6.1.3	Indagine congiunturale Industria manifatturiera (KOF); Indagine congiunturale commercio al dettaglio (KOF)	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione, diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici e Monitoraggio congiunturale. Servizio e consulenza.
6.1.4	Struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese	P	1	DFE	Ustat			x	x	x		Proporre una serie di contributi che descrivano i comparti dell'economia ticinese, coniugando le varie fonti e prodotti della statistica (includendo dati e analisi congiunturali).
6.2 Stato, struttura ed evoluzione delle imprese												
6.2.1	Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS); Censimento delle aziende (CA), Statistica strutturale delle imprese (STATENT); Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO); Archivio società interinali (Seco).	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Validazione, supporto alla produzione, archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

6.3 Produzione, cifre d'affari, valore aggiunto, investimento

6.3.1	Statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari dell'industria (INDPAU); Statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio (DHU).	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
-------	--	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

6.5 Commercio estero

6.5.1	Statistica del commercio estero svizzero	O	M	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
-------	--	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

7. Agricoltura e selvicoltura

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

7.1 Informazioni sull'agricoltura e sulla selvicoltura

7.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE, DT	Ustat, SAg, SFor, UCP, altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	---	---	---	---------	---------------------------------	--	--	---	---	---	--	---

7.2 Agricoltura (incluse orticoltura, viticoltura, caccia e pesca)

7.2	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SAg, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA. Servizio e consulenza all'utenza.
-----	---	---	---	----------	----------------------	--	--	---	---	---	--	---

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

7.3 Selvicoltura

7.3	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O		DFE + DT	Ustat, SFor, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
-----	---	---	--	----------	-----------------------	--	--	---	---	---	--	---

8. Energia

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

8.1 Informazioni sull'energia

8.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, Uen, altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	---	---	---	----------	-----------------------------	--	--	---	---	---	--	--

8.2 Approvvigionamento energetico ed economia energetica

8.2	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, Uen, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
-----	---	---	---	----------	-----------------------------	--	--	---	---	---	--	---

8.3 Consumo d'energia

8.3	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SPAAS, Uen, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
-----	---	---	---	----------	-----------------------------	--	--	---	---	---	--	---

9. Costruzioni e abitazioni

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
9.1 Informazioni sulle costruzioni e sulle abitazioni												
9.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
9.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
9.1.3	Indagine congiunturale Costruzioni (KOF)	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione, diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici e Monitoraggio congiunturale. Servizio e consulenza.
9.2 Stato e struttura degli edifici e delle abitazioni (inclusa l'utilizzazione)												
9.2.1	Censimento federale degli edifici e delle abitazioni; Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA); Statistica delle abitazioni vuote;	O	V	DFE	Ustat		x	x	x	x		Raccolta; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
9.3 Condizioni di abitazione												
9.3.1	Censimento federale degli edifici e delle abitazioni; Statistiche degli edifici e delle abitazioni (SEA e RS)	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
9.3.2	Condizioni di abitazione: Standard abitativi arricchiti con informazioni concernenti le persone che vivono negli edifici e nelle abitazioni (SEA e RS)	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Organizzazione e verifica, produzione, analisi e diffusione delle informazioni relative alle principali statistiche, attraverso comunicati annuali, schede. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.

9.4 Attività di costruzione e spese per le costruzioni (edilizia e genio civile)

9.4.1	Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni (B&Wbs)	O	M	DFE	Ustat		x	x	x	x		Raccolta; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
-------	--	---	---	-----	-------	--	---	---	---	---	--	--

9.5 Mercato immobiliare

9.5.1	Statistica delle transazioni immobiliari.	O	M	DFE	Ustat		x	x	x	x		Raccolta; archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
9.5.2	Valori di stima ufficiale della sostanza immobiliare	O	A	DFE	US/Ustat		x	x		x		Raccolta e trattamento (Ufficio stima), archiviazione e diffusione (Ustat).

10. Turismo

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
10.1 Informazioni sul turismo												
10.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
10.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
10.1.3	Indagine congiunturale alberghi e ristoranti (KOF)	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione, diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici e Monitoraggio congiunturale. Servizio e consulenza.
10.3 Infrastruttura turistica e sua utilizzazione												
10.3.1	Statistica della ricettività turistica (HESTA):	O	M	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.

11. Mobilità e trasporti

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
11.1 Informazioni sulla mobilità e i trasporti												
11.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT, DI	Ustat, PolTI, SM, altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
11.1.2	Rilevazione strutturale (RS); Micro censimento mobilità e trasporti	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
11.2 Infrastruttura e mezzi di trasporto												
11.2.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SM, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
11.3 Utilizzazione dell'infrastruttura e dei mezzi di trasporto												
11.3.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SM, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
11.3.2	Volumi di traffico veicolare per diverse sezioni stradali	O	G	DT	SM		x	x	x	x		Monitoraggio dei volumi di traffico.
11.3.3	Volumi di traffico da postazioni di conteggio fisse gestite dall'USTRA	O	M	DT	SM USTRA		x	x	x	x		Monitoraggio dei volumi di traffico.
11.3.4	Conteggi dell'utenza delle linee di trasporto pubblico	O	A	DT	SM		x	x	x	x		Monitoraggio dei volumi di utilizzo.
11.4 Incidenti della circolazione e effetti sull'ambiente												
11.4.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT, DI	Ustat, PolTI, SM, altri			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA. Servizio e consulenza all'utenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
11.4.2	Statistica degli incidenti della circolazione	O	A	DI	PolTI		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.

11.5 Costi e finanziamento dei trasporti

11.5.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DT	Ustat, SM, altre UA			x	x	x		Catalogazione e diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relative ai temi di competenza delle rispettive UA (v. elenco sotto). Servizio e consulenza all'utenza.
--------	---	---	---	----------	---------------------	--	--	---	---	---	--	---

12. Denaro, banche e assicurazioni

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

12.1 Informazioni sul denaro, sulle banche e sulle assicurazioni

12.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat e CSB			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
12.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
12.1.3	Indagine congiunturale banche (KOF)	O	T	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione, diffusione dei dati e delle informazioni tramite notiziari statistici e Monitoraggio congiunturale. Servizio e consulenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
12.2 Mercati finanziari												
12.2.1	Tassi d'interesse sui mercati monetari e finanziari (BNS)	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.
12.3 Banche												
12.3.1	Les banques suisses (BNS)	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.
12.4 Assicurazioni private												
12.4.1	Assicurazione contro la grandine (Società svizzera dell'assicurazione contro la grandine).	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale.

13. Sicurezza sociale

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
13.1 Informazioni sulla sicurezza sociale												
13.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	M	DFE + DSS	Ustat e altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
13.1.2	Informazione di base sulle assicurazioni sociali	O	V	DFE	Ustat e altre UA del DSS		x	x	x	x		Preparazione e diffusione di dati di base per descrivere i diversi aspetti delle assicurazioni sociali, ossia la popolazione di riferimento (assicurati, beneficiari), le prestazioni fornite (rendite, indennità giornaliere) e, nella misura del possibile, il finanziamento.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
13.2 Conto globale della sicurezza sociale												
13.2.1	Conto nazionale generale della sicurezza sociale	O	A	DFE	Ustat			x				Archiviazione e documentazione.
13.3 Assicurazioni sociali												
13.3.1	Statistiche sull'AVS Statistiche previdenza professionale Statistiche sull'AI Statistiche del BAG Statistiche sulle assicurazioni LAInf Statistiche sull'assicurazione contro la disoccupazione (in particolare dati finanziari) Statistiche sugli assegni famigliari federali e cantonali Statistiche sull'IPG Statistiche sull'assicurazione militare	O	M	DFE	Ustat			x		x		Identificazione delle fonti; Archiviazione e documentazione; Analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi presso gli enti del panorama statistico nazionale Servizio e consulenza all'utenza.
13.4 Prestazioni sociali												
13.4.1	Prestazioni complementari AVS e AI; Riduzione premi assicurazione malattia; Statistiche su prestazioni LAPS; Statistiche federali su aiuto sociale	O	M	DFE	Ustat			x		x		Identificazione delle fonti; Archiviazione e documentazione; Diffusione dei dati. Monitoraggio degli sviluppi presso gli enti del panorama statistico nazionale Servizio e consulenza all'utenza.

14. Sanità

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
14.1 Informazioni sulla salute												
14.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
14.2 Servizi e personale sanitari												
14.2.1	Statistica federale ospedaliera SES Statistica federale ospedaliera KS	O	A	DSS	USS		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di entri del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza.
14.2.2	Statistica federale delle case per anziani SOMED A Statistica federale degli altri istituti sociosanitari SOMED B	O	A	DSS	USS		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di entri del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza.
14.2.3	Statistica cantonale del personale occupato negli istituti ospedalieri e non ospedalieri	O	A	DSS	USS		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio di consulenza.
14.2.4	Pazienti ambulatori degli istituti ospedalieri (MARS2) [Scheda USS1]	P	V	DSS	USS			x	x	x		Analizzare i nuovi dati prodotti dall'UST sulla medicina ambulatoriale nell'ottica di una loro integrazione con i dati sui pazienti degenti, per giungere a una visione complessiva dell'attività ospedaliera.
14.2.5	Nuove statistiche MARS del settore ambulatoriale privato (MARS3-7) [Scheda USS2]	P	V	DSS	USS			x	x	x		Conoscenza e analisi di queste nuove statistiche in vista di una loro integrazione nell'offerta statistica sul sistema sanitario.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
14.2.6	Analisi dei dati sul personale occupato negli istituti sanitari [Scheda USS4]	P	1	DSS	USS				x	x		Analisi dell'evoluzione dell'impiego e delle sue principali caratteristiche nel settore stazionario, dei percorsi professionali e della cosiddetta "durata di vita delle professioni sanitarie".
14.2.7	Sviluppo di indicatori ospedalieri [Scheda USS3]	P	1	DSS	USS				x	x		Sviluppo di nuovi indicatori e diffusione di quelli già disponibili: offerta sanitaria, attività degli istituti ospedalieri e altri istituti, personale occupato, prestazioni LAMal, evoluzione della mortalità e di alcune cause di morte. (v. scheda USS1 nella parte B dell'Allegato)
14.2.8	Descrizione degli istituti per anziani e dei loro ospiti [Scheda USS5]	P	1	DSS	USS				x	x		Descrizione dell'evoluzione degli istituti per anziani e dei loro ospiti.
14.3 Salute della popolazione												
14.3.1	Statistica medica federale	O	A	DSS	USS		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di enti del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza.
14.3.2	Registro cantonale dei tumori	O	A	DSS	ICP		x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta attiva di dati; Trasmissione dei dati a NICER, UST e altri; Archiviazione e documentazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte; Partecipazione a programmi di studio.. Monitoraggio degli sviluppi presso altri enti, nazionali ed esteri. Servizio di consulenza.
14.3.3	Statistiche sugli infortuni e le malattie professionali	O	A	DSS	USS			x				Archiviazione e documentazione. Monitoraggio degli sviluppi da parte di enti del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
14.3.4	Statistica federale delle nascite Statistica medica federale	O	A	DSS	USS			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di enti del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza
14.3.5	Statistica federale delle cause di morte	O	A	DSS	USS			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi da parte di enti del panorama statistico e sanitario nazionale. Servizio di consulenza
14.3.6	Lavoro e salute	P	1	DFE	Ustat				x			Analisi sui determinanti sociali della salute e nello specifico in relazione alle forme di lavoro temporanee e precarie. Analisi basate sui dati dell'Indagine Svizzera sulla Salute (2012)
14.3.7	Indagine sulla salute	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
14.3.8	Indicatori della salute in Ticino [Scheda di progetto UMC1]	P	1	DSS	UMC		x	x	x	x		Sviluppo di uno strumento in grado di raccogliere, integrare, elaborare, visualizzare e interpretare i dati provenienti da fonti statistiche diverse.
14.3.9	Sviluppo di una piattaforma per il monitoraggio delle attività di Pronto Soccorso dell'EOC (cause ambientali, comportamentali e infettive) [Scheda di progetto UMC2]	P	1	DSS	UMC / SVPS	x	x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione. Servizio e consulenza all'utenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
14.3.10	Analisi sulla salute mentale in Ticino [Scheda di progetto UMC3]	P	1	DSS	UMC				x	x		Analisi sullo stato di salute mentale della popolazione residente in Ticino basata sull'Indagine sulla salute in Svizzera (2012). In questo frangente verrà valutata l'opportunità di svolgere ulteriori rilevazioni cantonali.
14.3.11	Realizzazione della piattaforma di monitoraggio della Strategia contro le resistenze agli antibiotici (StAR) [Scheda di progetto UMC4]	P	1	DSS	UMC		x	x	x			Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Invio dati all'Ufficio federale della salute pubblica.
14.3.12	Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali (NOSO) [Scheda di progetto UMC5]	P	V	DSS	UMC		x	x	x			Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Invio dati all'Ufficio federale della salute pubblica.

15. Formazione e scienza

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
15.1 Informazioni sulla formazione e sulla scienza												
15.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE, DECS	Ustat, DS e altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
15.1.2	Indagine tematica su formazione di base e	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
	formazione continua											e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
15.2 Sistema formativo (allievi/studenti, insegnanti, attrezzature, diplomi, costi, finanziamento)												
15.2.1	Statistica delle borse di studio e dei sussidi	O	A	DECS	UBSS /UST		x	x	x			Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Invio dati all'UST
15.2.2	Scelte dei giovani dopo la scuola dell'obbligo Collocamento dei giovani in apprendistato	O	A	DECS	UOSP /CDPE		x	x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati alla CDPE
15.2.3	Statistica degli allievi delle scuole pubbliche	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.4	Statistica degli allievi delle scuole private	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.5	Statistica dei docenti delle scuole pubbliche	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.6	Statistica dei docenti delle scuole private	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.7	Statistica dei diplomi delle scuole pubbliche	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.8	Statistica dei diplomi delle scuole private	O	A	DECS	DS/UST		x	x	x	x		Raccolta; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST
15.2.9	Statistica dei contratti di tirocinio stipulati dai residenti e dai confinanti	O	A	DECS	DFP /UST			x	x	x		Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Diffusione e invio dati all'UST

16. Cultura, media, società dell'informazione, sport

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
16.1 Biblioteche, musei, film e abitudini in ambito culturale												
16.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	M	DFE + DECS	Ustat e altre UA	x		x	x	x		Identificazione del fabbisogno, trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati, diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.2	Statistica del sistema bibliotecario	O	A	DECS	DCSU /UST	x		x		x		Identificazione del fabbisogno; Archiviazione e documentazione; Elaborazione e analisi; Invio dati all'UST
16.1.3	Banca dati OC "Operatori e Associazioni culturali" ticinesi	O	A	DECS	OC			x	x	x		Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati, diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.4	Banca dati "Eventi culturali" in Ticino	O	A	DECS	OC			x	x	x		Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati, diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.5	Censimento cantonale dei musei e degli istituti analoghi con sede nel Cantone Ticino [Scheda di progetto OC1]	P	1	DECS	OC	x	x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Raccolta; Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.6	Censimento delle infrastrutture e delle attività culturali nei Comuni del Cantone Ticino [Scheda di progetto OC2]	P	1	DECS	OC	x	x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Raccolta; Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.7	Censimento del settore bandistico ticinese [Scheda di progetto OC3]	P	1	DECS	OC	x	x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Raccolta; Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
16.1.8	Indagine sul volontariato e sulle diverse associazioni in ambito culturale [Scheda di progetto OC4]	P	1	DECS	OC	x	x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Raccolta; Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.9	Indagine sul settore delle arti performative (teatro e danza) [Scheda di progetto OC5]	P	1	DECS	OC	x	x	x	x	x		Identificazione del fabbisogno; Raccolta; Trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati; Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.10	Rilevazione strutturale (RS); Rilevazione tematica lingua, religione e cultura	O	V	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
16.1.11	Migrazione, cultura e integrazione	P	1	DFE	Ustat				x	x		Progetto che mira a valutare in quale misura le persone con un passato migratorio hanno comportamenti culturali (nel senso più ampio del termine) assimilabili a quelli delle persone senza passato migratorio (autoctoni e non).

16.2 Società dell'informazione

16.2.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	M	DFE/ DECS	Ustat e altre UA	x		x	x	x		Identificazione del fabbisogno, trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati, diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
--------	---	---	---	-----------	------------------	---	--	---	---	---	--	---

16.4 Sport e utilizzazione del tempo

16.4.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	M	DFE/ DECS	Ustat e altre UA	x		x	x	x		Identificazione del fabbisogno, trattamento, archiviazione e interpretazione dei dati, diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
16.4.2	Statistica federale dei corsi con monitori e giovani	O	A	DECS	USp/ UFSPPO			x				Archiviazione e documentazione; Invio dati all'UFSPPO

17. Politica

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione	
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+		
17.1 Informazioni sulla politica													
17.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	M	DFE	Ustat						x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
17.2 Elezioni													
17.2.1	Dati sulla partecipazione individuale forniti da alcune cancellerie comunali	O	T	DFE	Ustat		x	x	x	x			Ricezione, verifica e conversione dei dati forniti da circa 65 Cancellerie comunali. Elaborazione di tabelle e contributi sulla partecipazione a votazioni ed elezioni, per genere, classi di età e modalità (per corrispondenza o al seggio). Servizio e consulenza all'utenza.
17.2.2	Dati ufficiali elezioni cantonali	O	1	DFE	Ustat		x		x	x			Ricezione dei <i>file</i> con i risultati, verifica, elaborazione. Analisi sui risultati e sul profilo dei/le candidati/e e degli/le eletti/e. Servizio e consulenza all'utenza.
17.2.3	Dati ufficiali elezioni comunali	O	A	DFE	Ustat		x		x	x			Elaborazione dei dati; aggiornamento della base dati sulle elezioni comunali e analisi (anche dopo elezioni differite). Servizio e consulenza all'utenza.
17.4 Votazioni													
17.4.1	Dati sulla partecipazione individuale forniti da alcune cancellerie comunali	O	V	DFE	Ustat		x	x	x	x			Elaborazione del comunicato stampa annuale sulla partecipazione a votazioni ed elezioni, per genere, classi di età e modalità (per corrispondenza o al seggio). Servizio e consulenza all'utenza.
17.4.2	Dati sui risultati delle votazioni federali e cantonali per comune.	O	1	DFE	Ustat		x	x	x	x			Ricezione, verifica, analisi e diffusione dei dati. Servizio e consulenza all'utenza.

18. Amministrazione e finanze pubbliche

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
18.1 Informazioni sull'amministrazione e sulle finanze pubbliche												
18.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
18.1.2	Il Ticino in cifre	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
18.2 Finanze delle collettività pubbliche												
18.2.1	Statistica finanziaria (AFF); Consuntivo (AC); Statistica finanziaria dei comuni (DI/SEL)	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
18.3 Imposte												
18.3.1	Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC); Imposte cantonali (DFE)	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.
18.4 Servizi e personale dell'amministrazioni pubblica (compresi la difesa nazionale e il corpo dei pompieri)												
18.4.1	Rendiconto del Consiglio di Stato (DFE)	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza all'utenza.

19. Criminalità, diritto penale e civile

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
19.1 Informazioni sulla criminalità, sul diritto penale e civile												
19.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE + DI	Ustat, PolTI e altre UA			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
19.2 Criminalità, pene ed esecuzione												
19.2.1	Statistica dei controlli alcolemia	O	S	DI	PolTI		x	x				Raccolta; Archiviazione e documentazione; Servizio e consulenza.
19.2.2	Statistica della popolazione carceraria	O	A	DI	PC		x	x				Raccolta dati; Archiviazione e documentazione.
19.2.3	Statistica criminale di polizia	O	M	DI	PolTI	x	x	x	x	x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Elaborazione, analisi e interpretazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Servizio e consulenza.
19.3 Diritto civile												
19.3.1	Reati e condanne	O	A	DI	MP	x	x	x		x		Lavori preparatori e raccolta dati per UST; Archiviazione e documentazione; Diffusione dei dati e delle informazioni prodotte.

20. Situazione economica e sociale della popolazione

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
20.1 Informazioni sulla situazione economica e sociale della popolazione												
20.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di informazioni statistiche su fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
20.1.2	Schede "Le cifre della parità"	O	1	DFE	Ustat			x	x	x		Aggiornamento delle schede, struttura/indicatori/dati/analisi. Diffusione attraverso il sito web Ustat. Servizio di consulenza all'utenza

20.2 Reddito, patrimonio e consumi delle economie domestiche

20.2.1	Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED); Indagine sul reddito e sulle condizioni di lavoro delle economie domestiche (SILC).	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
--------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

20.4 Tenore di vita, situazione sociale e povertà

20.4.1	Indagine sul reddito e sulle condizioni di lavoro delle economie domestiche (SILC).	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Archiviazione e documentazione; elaborazione, analisi e interpretazione; diffusione dei dati e delle informazioni prodotte. Monitoraggio degli sviluppi del settore presso gli enti del panorama statistico nazionale. Servizio e consulenza.
--------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

21. Sviluppo sostenibile e disparità regionali

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	

21.1 Informazioni sullo sviluppo sostenibile e sulle disparità regionali

21.1.1	Annuario statistico ticinese e sito web Ustat	O	A	DFE	Ustat			x	x	x		Diffusione di dati, di metadati e di prime informazioni statistiche relativamente alle fonti del panorama nazionale e cantonale. Servizio e consulenza all'utenza.
--------	---	---	---	-----	-------	--	--	---	---	---	--	---

21.2 Sviluppo sostenibile

21.2.1	Dati del <i>cercle des indicateurs</i>	O	V	DFE / DT	Ustat / DT					x		Catalogazione e diffusione di dati, metadati e prime informazioni statistiche sul progetto <i>cercle indicateurs</i> .
--------	--	---	---	----------	------------	--	--	--	--	---	--	--

30. Offerte generali di servizi

Codici attività	Titolo	Tipo attività O/P	Freq.	UA responsabile		Fase del processo						Descrizione
				Dip.	UA	I	R	T	A	D	+	
30.1 Informazioni generali, di sintesi o trasversali. Consulenza.												
30.1.1	Consulenza in materia di statistica pubblica, di metodi e tematica	O	G	DFE	Ustat					x		Servizio informazioni e consulenza (supporto tecnico e decisionale) alle unità amministrative del Cantone, alla collettività e tutta l'utenza della statistica cantonale.
30.1.2	Servizio di documentazione, consulenza e prestito in materia di statistica pubblica, metodi e temi	O	G	DFE	Ustat			x		x		Orientamento alla consultazione, prestito e promozione di raccolte documentarie conservate presso il Centro di informazione e documentazione statistica, in particolare attraverso la catalogazione nel catalogo collettivo delle biblioteche cantonali e la consulenza in sede.
30.1.3	InFormare statisticamente	O	V	DFE	Ustat					x	x	Preparazione e tenuta di una serie d'interventi sulla lettura e l'utilizzo dei dati demografici, economici, ecc. e delle principali fonti statistiche.
30.1.4	Progetto Social Media	P	S	DFE/ CANC	Ustat SCCDS					x		Diffusione di dati e informazioni presenti nel sito Ustat attraverso i Social media (facebook e twitter)

B)

Schede di progetto (selezione)

Uffici di statistica del Cantone Ticino (DFE)

Progetto Ustat 1: Sistema statistico transfrontaliero italo-svizzero

Problematica

In termini di statistica pubblica, il Ticino dispone di una buona copertura assicurata dalla statistica nazionale svizzera, soprattutto perché il Cantone è oggi considerato una grande regione statistica (classificazione NUTS2 di Eurostat). Questo significa che molte fonti della statistica nazionale offrono dati per il Ticino. Per la sua appartenenza, la copertura è però oggi insufficiente a livello di regione economico funzionale. Il progetto oggetto di questa scheda propone una soluzione per colmare questa lacuna completando l'offerta di statistica pubblica relativa allo spazio insubrico.

Descrizione del progetto

Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di raccogliere, armonizzare e mettere a disposizione dati statistici transfrontalieri dell'area insubrica per supportare i processi di conoscenza, decisionali e politici volti a meglio affrontare le sfide poste dalla frontiera e coglierne le opportunità in una logica di partnership territoriale tra il Ticino e le regioni rispettivamente le province italiane contigue.

Obiettivi di dettaglio:

1. identificare i bisogni informativi per approntare una piattaforma statistica transfrontaliera che risponda all'obiettivo generale;
2. raccogliere i dati, verificare la copertura e la comparabilità statistica, definire e applicare le necessarie procedure di armonizzazione e completamento, produrre e assicurare le banche dati nei relativi supporti, ed elaborare i metadati;
3. assicurare la diffusione, la comprensione e, di riflesso, l'utilizzo da parte dell'utenza;
4. valutare la messa a regime del progetto e la sua istituzionalizzazione attraverso una struttura stabile che si occupi dello sviluppo dello stesso e del continuo aggiornamento di dati e metadati (come già prassi in altre realtà di frontiera svizzere, cfr. Ginevra);
5. garantire un monitoraggio dell'utilizzo, della soddisfazione e dei bisogni dell'utenza per approntare periodici interventi di miglioramento.

Prodotti attesi e principali beneficiari

Il progetto, operando sulle basi statistiche transfrontaliere e di riflesso sulla conoscenza reciproca, rafforzerà i processi decisionali e politici e consentirà una migliore gestione delle criticità e lo sviluppo di ambiti di collaborazione istituzionale e non, per affrontare le sfide e sviluppare le opportunità del territorio. L'accresciuto potenziale di analisi e ricerca sui dati prodotti genererà attraverso il coinvolgimento e l'interesse delle strutture accademiche e di ricerca del territorio insubrico un effetto moltiplicatore in termini di creazione di informazione e conoscenza.

I principali beneficiari saranno innanzitutto le istituzioni e gli attori del territorio oggetto di analisi.

Dati e metodo

L'esercizio consiste nel mettere a disposizione dell'utenza le basi statistiche che consentano di soddisfare i bisogni informativi, considerando i vincoli imposti dalla disponibilità informativa garantita dalle fonti statistiche esistenti. L'identificazione del *fabbisogno informativo dell'utenza* presuppone la messa a punto di uno schema concettuale degli aspetti dei singoli campi ritenuti rilevanti dall'utenza e un relativo insieme degli indicatori auspicati, intesi quali grandezze in grado di fungere da misuratori degli stati e delle dinamiche dei fenomeni d'interesse. L'analisi della *disponibilità statistica* comporta invece l'identificazione di tutte le fonti in grado di fornire nel

tempo i dati necessari (e statisticamente validi) al calcolo degli indicatori, in grado cioè di alimentarli periodicamente.

Il processo *top-down* cognitivo dell'utente (domanda) e il processo *bottom-up* di alimentazione statistica che si basano sull'offerta statistica vanno fatti incontrare per determinare l'insieme di indicatori potenzialmente coperti dalle fonti svizzere e italiane a livello di grande regione, rispettivamente, regionale o provinciale, e di riflesso i vuoti statistici.¹²

L'esame della disponibilità statistica rappresenta solo il punto di partenza. Operazione fondamentale diventa l'analisi, per ogni indicatore, della natura, del metodo e del contenuto delle relative fonti - svizzera e italiana - in modo da valutare la *comparabilità* tra l'informazione prodotta da ciascuna delle due parti. Si tratta, in altre parole, di determinare se l'informazione statistica esistente in Ticino per uno specifico indicatore può essere considerata comparabile a quella esistente sul fronte italiano oppure no. Laddove si riscontrino delle eterogeneità importanti si tratta di definire e applicare adeguate procedure di armonizzazione. Di fronte invece a vuoti statistici su uno dei due lati della frontiera si cerca di identificare e adottare opportune azioni per una loro copertura. La produzione dei dati e relativi metadati, l'elaborazione dei prodotti e la loro diffusione attraverso appositi canali rappresentano i passi conclusivi.

Struttura organizzativa e risorse

Il progetto è gestito da Ustat per parte svizzera, con il supporto della Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali della Cancelleria dello Stato. Realizzato in collaborazione con una controparte italiana (idealmente Regione Lombardia), nella sua fase di lancio sarà finanziato attraverso il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020. L'Ustat si impegna a garantirne la continuità una volta finita la fase legata alla progettualità europea.

Durata del progetto, tempistica

Il progetto va previsto per una durata minima di tre anni. La tempistica di dettaglio delle varie fasi così come la durata complessiva del progetto saranno definite in un secondo momento.

¹² Tecnicamente questo processo è definito di armonizzazione ex-post o di prodotto, per identificare la creazione di nuova informazione basata su dati preesistenti, in contrapposizione con un'armonizzazione ex-ante o di metodo, in cui si procede ad una raccolta di informazione attraverso nuovi rilevamenti e/o fonti sino a quel momento inutilizzate.

Progetto Ustat 2: Scenari demografici cantonali

Problematica

In un'epoca nella quale si sta sempre più diffondendo un approccio alla gestione delle politiche pubbliche basato su una rigorosa valutazione del loro impatto (*evidence based policies*), la statistica pubblica può fornire indicazioni molto utili. Un ruolo determinante in questo frangente lo svolgono gli scenari demografici, che – seppur con importanti limiti legati alla difficoltà di prevedere il futuro – costituiscono uno strumento imprescindibile per il politico e il funzionario chiamati a prendere decisioni di natura pianificatoria. Gli esempi in questo senso sono numerosi e spaziano dalla pianificazione territoriale a quella ospedaliera o scolastica.

In questo ambito il Ticino non dispone oggi di uno strumento di lavoro efficace, poiché non esistono scenari demografici a scala subcantonale, che permettano di tenere conto dei diversi ritmi di sviluppo che conoscono le regioni ticinesi. Gli unici dati disponibili sono infatti prodotti dall'Ufficio federale di statistica e si limitano a livello cantonale. La mancanza di stime differenziate per le diverse zone del cantone costituisce un grave pregiudizio al quale si intende rimediare.

Descrizione del progetto / obiettivi

Obiettivo di questo progetto è quindi di arricchire l'offerta di statistica pubblica cantonale con degli scenari demografici che offrano delle stime a livello subcantonale. I diversi tipi di ventilazione territoriale saranno definiti in un secondo tempo tenendo conto dei bisogni differenziati presenti nel territorio (piani regionali dei trasporti, comprensori dell'aiuto domiciliare, circondari scolastici, ecc.).

Dati e metodo

In linea con quanto proposto da numerosi altri uffici di statistica regionali, gli scenari demografici cantonali saranno basati su una scomposizione degli scenari cantonali elaborati dall'Ufficio federale di statistica (UST). Questa strategia offre diversi importanti vantaggi: permette di ridurre l'onere per l'elaborazione del modello, beneficiando dell'importante lavoro di elaborazione delle ipotesi che reggono tutto il modello fatto dall'UST e risultano poi coerenti con quelli nazionali.

Gli scenari demografici saranno calcolati con il metodo delle componenti, che permette di stimare la futura evoluzione demografica della popolazione applicando al totale degli abitanti del cantone, anno dopo anno, l'effetto additivo prodotto da nascite e arrivi dall'esterno (immigrazioni), e sottraendo invece quello legato ai decessi e alle partenze (emigrazioni). Se alla base i valori relativi ai quattro eventi sopraccitati sono ricavati da un'analisi dell'evoluzione osservata nel passato (basata su dati statistici), un ruolo fondamentale è svolto dalle ipotesi di evoluzione a lungo termine (come evolverà la natalità da qui a trent'anni?). Come detto sopra, la stretta relazione con gli scenari nazionali permetterà di beneficiare delle ipotesi nazionali, elaborate con la collaborazione di numerosi esperti del mondo accademico e amministrativo, correggendoli quando e se questi non fossero appropriati per la realtà ticinese.

Struttura organizzativa

L'intero progetto sarà gestito e realizzato dall'Ustat ricorrendo a risorse interne, beneficiando però della collaborazione dell'Ufficio federale di statistica e dell'Ufficio di statistica del Canton Vallese, che ha già maturato un'esperienza in questo senso. In fase di elaborazione / verifica delle ipotesi di evoluzione futura sarà inoltre necessaria la collaborazione di altre unità dell'Amministrazione cantonale (DT, in particolare pianificazione territoriale, DSS e in particolare DASF e DS, DECS, ecc.)

Durata del progetto, tempistica, fasi

La realizzazione sarà assicurata con risorse interne. Nella sua prima fase (adattamento degli scenari relativi all'evoluzione della popolazione elaborati dall'UST), si stima un fabbisogno di 0,8 risorse per un anno, che saranno però spalmate su almeno due anni.

Progetto Ustat 3: Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA), adeguamento delle caratteristiche

Problematica

All'interno del nuovo insieme di rilevazioni basate sui registri, il REA riveste un ruolo cardine per tutta una serie di statistiche dell'Ufficio federale di statistica UST (STATPOP, STATENT, SEA, STACO oltre che come registro di campionamento). Il REA può inoltre essere usato per scopi di ricerca e pianificazione, ma soprattutto assolvere a compiti legali ai vari livelli della pubblica amministrazione (alcuni esempi interessano le abitazioni secondarie, l'esposizione a emissioni pericolose, i piani energetici vari, ecc.). Oggi il REA è l'unico registro che da un lato è in grado di dare informazione sugli edifici e le abitazioni presenti sul terreno, dall'altro lato di porre con precisione sul territorio (geo referenziare) persone, attività ma – soprattutto – ogni elemento costruttivo che riceve l'identificatore di edificio.

Se oggi il REA risponde in maniera soddisfacente alle caratteristiche di geolocalizzazione (coordinate, via, civico, località) degli edifici abitativi, l'informazione complementare riguardante l'edificio (anno di costruzione o rinnovamento, sistema di riscaldamento) e l'abitazione (locali, superficie) è alquanto lacunosa. Manchevole è poi l'informazione inerente agli edifici ad uso non abitativo e in parte anche gli edifici attribuiti a residenze secondarie.

Per rendere maggiormente affidabile l'utilizzo del REA oltre che per scopi statistici anche per l'uso legale, si propone di migliorare l'affidabilità in rapporto alle variabili secondarie, ma anche in rapporto alla copertura degli edifici non abitativi, così da rispettare le prescrizioni dell'Ordinanza sul Registro federale degli edifici e delle abitazioni attualmente sottoposta ad una profonda revisione e che prevede l'obbligo di annuncio di questa tipologia di edifici.

Descrizione del progetto / obiettivi

L'obiettivo del progetto consiste nel miglioramento sistematico dei contenuti del REA sia per quanto riguarda le informazioni già presenti che devono essere corrette, sia per quelle mancanti da inserire.

Dati e metodo

Non potendo procedere a nuovi censimenti per ragioni legate ai costi, il progetto si avvale dello sfruttamento di banche dati cantonali che sono già a disposizione o che potrebbero esserlo. Fra queste possiamo citare quelle già utilizzate: STIMA, SIFTI, misurazione, CONCOMDAT, GECOTI e AJLOGOS. Il progetto cerca quindi di sfruttare i dati presenti in altre banche dati tramite creazione di *matching* (abbinamenti) fra oggetti. Purtroppo, a causa dell'eterogeneità degli oggetti registrati nelle differenti banche dati, il ricorso a controlli manuali è imprescindibile (salvo rare eccezioni).

Struttura organizzativa

Il progetto è di responsabilità Ustat e viene svolto – in base alle informazioni attuali – con risorse interne all'Ustat.

Durata del progetto, tempistica, fasi

Il progetto è diviso in due fasi principali. La prima fase riguarda l'adeguamento del REA ai nuovi requisiti dettati dall'ordinanza (estensione agli edifici non abitativi e abitazioni utilizzate a scopo non abitativo). Questa si suddivide in un'attività straordinaria per completare la parte del mancante del registro (edifici e abitazioni ad uso non abitativo esistenti) e da un'attività ordinaria che consiste nel maggiore impegno nella ripresa e gestione delle domande di costruzione riguardanti le nuove costruzioni a carattere non abitativo. La seconda fase consiste invece nel mantenere un livello qualitativo sufficiente per le variabili di base e all'occorrenza di aumentare l'affidabilità delle altre variabili che contraddistinguono edifici e abitazioni. Per ragioni di impegno (estensione, dinamicità del registro e ripetibilità della fase) questa seconda fase non può essere

condotta sul campo ma deve essere gestita attraverso il collegamento con altri registri e banche dati che descrivono specifiche situazioni (sistemi di riscaldamento, stima,). Nell'eseguire questa seconda fase un particolare impegno deve essere profuso nella divulgazione e nell'introduzione degli identificatori federali all'interno dei registri e banche dati che di volta in volta si vanno a collegare.

Una stima delle tempistiche è allo stato attuale difficilmente valutabile. Questa sarà oggetto di uno specifico documento che è attualmente in fase di stesura.

Progetto Ustat 4: Dossier sulle famiglie

Problematica

Nel corso degli anni la statistica ha sviluppato un numero crescente di strumenti per osservare e studiare la realtà dell'universo familiare. Sono cambiati i nomi utilizzati per identificare i nuclei familiari (dagli arcaici "fuochi" d'inizio secolo alle più recenti e formali "economie domestiche"), quelli per individuare le persone (dal marziale "capo famiglia" al più democratico "partner") e – naturalmente – i procedimenti per definire questi e altri concetti, oggi in gran parte armonizzati a livello europeo.

Queste innovazioni si sono rese necessarie per riuscire a rimanere al passo con i rapidi mutamenti che hanno toccato le famiglie, soprattutto a partire - almeno per quel che riguarda il nostro paese - dagli ultimi decenni del XX secolo. I ruoli, le abitudini, le responsabilità dei membri dell'economia domestica sono in continua evoluzione e con esse anche le istituzioni che hanno ricevuto il mandato di occuparsi di tutto quanto ruota attorno a questo tema.

Da qui l'importanza di disporre di uno strumento per monitorare la situazione attuale e le principali trasformazioni avvenute dopo l'ultimo rilevamento esaustivo (quello del CFP2000), sotto forma di un documento che presenti temi (e fonti) differenti tra loro con la famiglia - intesa qui come il gruppo d'individui che condividono la stessa abitazione - quale denominatore comune.

Descrizione del progetto / obiettivi

L'obiettivo principale di questo lavoro consiste nell'illustrare lo stato e l'evoluzione delle forme familiari dei ticinesi e di vedere se le tendenze osservate in passato si confermano anche nel nuovo millennio.

Il dossier sulle famiglie in Ticino adotta sia l'ottica legata all'individuo sia quella incentrata sulle economie domestiche. La prima fornisce i ritratti del/dei capifamiglia e degli eventuali figli, nonni o terze persone che condividono l'abitazione. La seconda permette invece di capire come queste persone convivono, qual è la distribuzione dei compiti, quali sono i bisogni e le spese che devono affrontare, le abitudini di vita e altro ancora.

A differenza di quanto avvenuto in passato, questo dossier avrà un approccio di tipo tematico, ovvero una raccolta e una presentazione di tutte quelle informazioni, indipendentemente dalla fonte statistica, in grado di raccontare le situazioni familiari dei ticinesi. Oltre ai dati dei censimenti federali della popolazione – storicamente la fonte statistica per eccellenza sulle economie domestiche – si ricorrerà anche ad altre fonti statistiche (e non) in grado di illustrare la varietà e la complessità delle economie domestiche. Il risultato dovrebbe essere una sorta di vademecum delle economie domestiche ticinesi, un dossier nel quale trovare (quasi) tutto quello che la statistica può offrire al riguardo.

Oltre alla nuova impostazione del dossier, un'altra novità che caratterizza questo lavoro è la possibilità di ricorrere a rilevamenti statistici in grado di monitorare i comportamenti e le opinioni delle persone. Con questo tipo d'informazioni è possibile proporre non solo analisi descrittive, ma anche analisi mirate (regressioni, analisi discriminanti, ...) in grado di rispondere a domande precise riguardanti il comportamento e i bisogni delle economie domestiche così da fornire valide indicazioni a coloro che si occupano di politiche familiari (un'analisi potrebbe considerare ad esempio il tempo dedicato ai figli rispetto a quello dedicato al lavoro e le opinioni sulla disponibilità di asili nido).

Dati e metodo

I dati utilizzati in questo dossier sono ottenuti sia da fonti statistiche di produzione UST (STATPOP, RS, IFG, BEVNAT, IBED, RIFOS, MCMT2010, SEA) sia da registri amministrativi o banche dati non UST (ad esempio i dati sugli asili nido, sulle strutture di accoglienza familiare, le informazioni sulle misure di assistenza e di aiuto sociale).

Per quanto concerne il metodo di analisi, il progetto prevede un triplice approccio. I differenti aspetti in esame e il gran numero di fonti a disposizione suggeriscono infatti di adeguare il tipo di analisi ai vari aspetti che verranno man mano affrontati: uno stile descrittivo per valutare lo stato e la struttura delle famiglie, uno stile analitico per comprendere le relazioni tra le specificità osservate e infine uno biografico per ricercare le origini di determinati comportamenti.

Non mancheranno infine alcune informazioni che non riguardano direttamente le famiglie ma che consentono tuttavia di chiarire le dinamiche di quanto rilevato con gli ultimi censimenti. In altre parole si vogliono studiare gli influssi di fenomeni quali ad esempio le migrazioni o i ricongiungimenti familiari sul successo o l'insuccesso di determinate forme familiari.

Struttura organizzativa

Ustat è responsabile del progetto. In fase di realizzazione verranno coinvolte – in qualità di consulenti – alcune unità del Dipartimento Sanità e socialità (DSS), in particolare la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) e l'Ufficio famiglie e giovani (UFAG), così come l'Osservatorio cantonale sulla politica familiare.

Durata del progetto, tempistica, fasi

Da valutare.

Divisione della salute pubblica, Unità delle statistiche sanitarie (DSS)

Progetto USS1: Pazienti ambulatori degli istituti ospedalieri (MARS 2)

Problematica

Il settore ambulatoriale degli istituti ospedalieri è cresciuto moltissimo negli ultimi venti anni: l'aumento di procedure diagnostiche (TAC, RMI, ecc) e della chirurgia ambulatoriale, lo spostamento progressivo di analisi e procedure dagli ambulatori medici privati agli istituti ospedalieri (ospedali e cliniche), sono alcuni degli elementi che hanno contribuito a questo sviluppo.

Malgrado la forte e continua crescita, anche dei costi, di questa attività, non si dispone ancora di statistiche ufficiali sui pazienti ambulatori degli ospedali, mentre per quanto riguarda i pazienti degenti, a partire dal 1997 sono stati raccolti dati dettagliati in tutti gli ospedali e cliniche svizzeri. La statistica MARS 2 intende colmare questa lacuna. Essa raccoglierà i dati sui pazienti ambulatori di ospedali e cliniche (e la statistica MARS 5 raccoglierà i dati sui pazienti ambulatori degli studi medici).

Descrizione del progetto

Per analizzare i dati di MARS 2 occorrerà sviluppare un'apposita banca dati e poi la reportistica di base per descrivere i pazienti e l'attività ambulatoriale svolta dagli istituti ospedalieri. Scopo finale dell'analisi sarà integrare le informazioni di questi pazienti con quelle sui pazienti degenti, per giungere a una visione complessiva dell'attività ospedaliera. In un secondo tempo, questi dati potranno essere integrati con quelli della futura statistica MARS 5.

Dati e metodo

I nuovi dati MARS 2 saranno messi a disposizione dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel 2016 (dati 2014). Per analizzarli useremo metodi della statistica descrittiva.

Organizzazione

Il progetto sarà gestito ed eseguito dall'Unità statistiche sanitarie della DSP/DSS.

Durata del progetto, tempistica

I primi risultati potranno essere diffusi nel 2017. Se il progetto non sarà modificato dall'UST nel corso dei primi anni (ovvero se l'UST manterrà il formato dei dati attualmente disponibile) e se la qualità dei dati lo permetterà, queste analisi potranno essere integrate nell'attività ordinaria a partire dal 2018.

Progetto USS2: Nuove statistiche MARS del settore ambulatoriale privato (MARS 3-7)

Problematica

Malgrado l'importanza del settore ambulatoriale privato per il sistema sanitario (studi medici, di fisioterapia, farmacie, ecc), non esistono ancora statistiche ufficiali su questi settori. Da molti anni la Confederazione e i Cantoni sono impegnati nello sviluppo di statistiche di base sul settore sanitario, per disporre dei dati necessari al monitoraggio del sistema sanitario nazionale. Nel corso degli anni molti rilevamenti sono stati introdotti o rivisti, e molti settori sono oramai coperti da statistiche ufficiali regolari (strutture residenziali, servizi spitex e infermieri indipendenti, malattie e mortalità, professioni sanitarie, procreazione assistita e interruzioni di gravidanza, settore ambulatoriale ospedaliero, dipendenze, costi sanitari nazionali, ecc.)

Al momento l'Ufficio federale di statistica (UST) sta preparando diverse nuove statistiche, denominate MARS, sul settore ambulatoriale. MARS 1 e MARS 2, rispettivamente sull'organizzazione del settore ambulatoriale ospedaliero e sui pazienti del settore ambulatoriale ospedaliero (v. scheda USS2), sono entrate in vigore, mentre i moduli restanti entreranno in vigore nei prossimi anni:

- MARS 3: dati sugli studi medici privati
- MARS 5: dati sui pazienti degli studi medici privati
- MARS 6: dati sui pazienti dei servizi spitex e degli infermieri indipendenti
- MARS 7: dati sulle farmacie e sui pazienti delle farmacie

Descrizione del progetto

Quando i dati di questi rilevamenti diventeranno disponibili, occorrerà gestirli grazie a nuove banche dati sviluppate appositamente, analizzarli e pubblicarne i principali risultati, in modo da allargare la descrizione del sistema sanitario cantonale ai settori di attività coperti dalle nuove statistiche.

Dati e metodo

Dati delle statistiche MARS 3-7 dell'UST e metodi della statistica descrittiva.

Organizzazione

Il progetto sarà gestito ed eseguito dall'Unità statistiche sanitarie della DSP/DSS.

Durata del progetto, tempistica

Poiché i rilevamenti pilota non sono ancora stati svolti, non si conosce ancora la tempistica definitiva. Pertanto non è possibile prevedere quando i dati saranno disponibili per la prima volta. Quando queste informazioni verranno rese note sarà possibile stilare la tempistica e stabilire quando queste attività entreranno a fare parte della regolare attività dell'unità delle statistiche sanitarie della DSP/DSS.

Progetto USS3: Indicatori ospedalieri e altri indicatori

Problematica

La Svizzera negli anni '90, nel confronto internazionale accusava un ritardo per quanto riguarda la disponibilità di dati di riferimento sui servizi sanitari (numero, costi, prestazioni, qualità delle prestazioni ecc.). Da allora sono stati fatti numerosi sforzi per correggere la situazione.

Dapprima sono state previste diverse statistiche federali obbligatorie ed esaustive, in via di realizzazione dal 1997 per iniziativa dell'Ufficio federale di statistica e dei Cantoni. Nuovi rilevamenti sono tuttora allo studio.

In seguito hanno preso avvio diverse iniziative per produrre e pubblicare indicatori calcolati con le nuove statistiche, in particolare ospedaliere ma non solo. Citiamo in particolare gli indicatori di BAG-UFSP, dell'Osservatorio nazionale della salute e dell'Associazione nazionale per la qualità degli ospedali ANQ.

La diffusione di questi risultati complessi pone l'utente di fronte alla necessità di interpretarli il più correttamente possibile e inserirli, se necessario, in una "visione d'insieme".

Descrizione del progetto

Al fine di fornire agli utenti gli elementi complementari utili per meglio inquadrare i fenomeni descritti dagli indicatori, il progetto prevede di offrire un "accesso unificato" verso i diversi siti che pubblicano dati calcolati a partire dalle diverse statistiche dell'Unità, in modo da poter mettere a disposizione eventuali risultati statistici non pubblicati negli altri siti utili a inquadrare i fenomeni o approfondire la lettura degli indicatori proposti dai vari organismi.

Dati e metodo

Dati della statistica medica federale, della statistica ospedaliera federale e della statistica federale delle cause di morte. Metodi della statistica descrittiva e di presentazione grafica dei risultati.

Organizzazione

Il progetto sarà gestito ed eseguito dall'Unità statistiche sanitarie della DSP/DSS.

Durata del progetto, tempistica

La tempistica del progetto al momento non può essere definita.

Progetto USS4: Personale occupato in istituti sanitari

Problematica

Il continuo sviluppo e ampliamento del settore sanitario pone da anni il problema di disporre di un numero sufficiente di operatori sanitari formati. Per far fronte alla richiesta di personale formato, i Paesi da una parte intensificano gli sforzi interni di reclutamento e formazione e dall'altra "importano", qualora ve ne siano le possibilità, personale qualificato dall'estero.

A causa dell'importanza sia sociale sia prettamente numerica del settore sanitario (basti pensare che in Ticino le persone occupate nel settore sono circa 18'000), è particolarmente utile disporre di dati che permettono il monitoraggio.

Descrizione del progetto

Dalla seconda metà degli anni Novanta l'Unità delle statistiche sanitarie raccoglie i dati del personale occupato negli istituti sanitari residenziali del cantone Ticino (ospedali, cliniche, case per anziani). I dati sono stati utilizzati regolarmente per descrivere l'impiego nel settore e le caratteristiche principali degli addetti. Gli stessi dati potranno essere utilizzati per descrivere più dettagliatamente le caratteristiche delle persone che lavorano negli istituti stazionari e l'evoluzione del numero e delle caratteristiche degli addetti. In un secondo tempo si analizzerà¹³, la cosiddetta "durata di vita della professione", ovvero il numero di anni in cui il personale sanitario – in particolare infermieri e assistenti di cura – svolgono il loro lavoro prima di uscire dal mercato del lavoro sanitario e/o assumere tipi di incarichi diversi.

Dati e metodo

Dati della statistica del personale occupato negli istituti sanitari del cantone Ticino dal 1995 al 2015; costruzione di coorti (nella misura del possibile ovvero limitatamente al settore residenziale). Metodi della statistica descrittiva.

Organizzazione

Il progetto sarà gestito ed eseguito dall'Unità statistiche sanitarie della DSP/DSS, tenendo conto in particolare delle esigenze dei lavori dell'Osservatorio sulle formazioni e le prospettive professionali e, in particolare, del suo gruppo di lavoro "Indicatori".

Durata del progetto, tempistica

Non definibile al momento. Da concordare con la tempistica dei lavori dell'Osservatorio sulle formazioni e le prospettive professionali.

¹³ I dati attualmente disponibili coprono unicamente il settore stazionario.

Progetto USS5: Descrizione degli istituti per anziani e degli ospiti

Problematica

Come noto le società attuali sono caratterizzate sia da un aumento del numero assoluto di anziani sia da un aumento della loro proporzione nella popolazione. In futuro si assisterà a un ulteriore importante invecchiamento a causa dell'entrata nella popolazione anziana delle generazioni del baby boom. L'invecchiamento si ripercuote anche negli istituti per anziani dove, ad esempio, l'età media degli ospiti è passata da 82,0 anni nel 1990 a 85,8 nel 2013 (+5%) determinando in particolare un crescente bisogno di cure.

In questa situazione resta importante descrivere l'evoluzione degli istituti per anziani e delle caratteristiche degli ospiti e dei loro ricoveri quali durata, modalità di entrata e uscita, fabbisogno di cure ecc. Inoltre è utile monitorare aspetti specifici, come ad esempio quello rilevato dall'indagine sullo stato di salute delle persone anziane in istituzioni ISAI (UST, 2008/2009). I risultati dell'inchiesta suggeriscono come le case per anziani ticinesi siano confrontate con ospiti mediamente più bisognosi di cure e di assistenza continua rispetto al resto della Svizzera. Ad alcuni anni dall'inchiesta ISAI è utile studiare l'evoluzione intercorsa da allora e verificare se queste differenze sussistono.

Descrizione del progetto

Al fine di descrivere l'evoluzione degli istituti e degli ospiti, è possibile basarsi sulla statistica federale degli istituti sanitari non ospedalieri SOMED A. Essa rileva annualmente dati sulle strutture per anziani e i residenti. In particolare è rilevato il bisogno di cure di tutti gli ospiti, ossia i minuti medi giornalieri di cura di cui un ospite ha bisogno (in Ticino rilevato tramite RAI-RUG). Grazie a questi dati e alle analisi prodotte in passato, sarà possibile descrivere sia l'evoluzione delle capacità e caratteristiche degli istituti sia l'evoluzione delle caratteristiche della popolazione ospite di case anziani, nonché i cambiamenti intervenuti rispetto al passato.

Dati e metodo

Si prevede di analizzare principalmente i dati della statistica SOMED A, utilizzando metodi della statistica descrittiva. Inoltre si lavorerà con T-test per stimare se eventuali differenze, in particolare nella media del RAI-RUG, riscontrate tra le regioni (Cantoni ed eventualmente altre) siano significative dal punto di vista statistico oppure no.

Siccome anche le statistiche sulle case per anziani sono ridisegnate con una certa frequenza dall'UST, al fine in particolare di garantirne la compatibilità con l'evoluzione della LAMal, nell'arco di pochi anni si assisterà alla quarta revisione della statistica.¹⁴ Pertanto è possibile che alcune parti delle analisi, saranno eseguite solo sui nuovi dati, a dipendenza della tempistica che sarà definita dall'UST.

Organizzazione

Il progetto sarà gestito ed eseguito dall'Unità statistiche sanitarie della DSP/DSS con la consulenza di altri servizi interessati (Ufficio del medico cantonale, Ufficio anziani, ADICASI)

Durata del progetto, tempistica

Non definibile al momento, poiché dipenderà in parte dalla tempistica della nuova statistica federale degli istituti per anziani.

¹⁴ SM-STAT fino al 2006, SOMED dal 2006, revisione parziale della SOMED nel 2011, nuova statistica entro pochi anni.

Progetto UMC1: Definizione e rappresentazione degli indicatori della salute in Ticino

Problematica

Nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute, la definizione di un insieme di indicatori in grado di misurare e rappresentare lo stato di salute della popolazione è un requisito essenziale, poiché consente la definizione di gruppi target sui quali intervenire con azioni mirate. Accanto a questa funzione di tipo operativo, il SPVS ha altresì riscontrato un grande interesse da parte della popolazione ticinese per i temi della salute e, in particolare, per quelli concernenti i fattori comportamentali come attività fisica, alimentazione, consumo eccessivo di alcol e tabagismo. Tali fattori assumono una forte rilevanza in quanto sono strettamente associati alle principali cause di mortalità e morbilità delle malattie cardiovascolari, del cancro, del diabete e delle malattie polmonari. Con il seguente progetto s'intende creare, dunque, uno strumento di trasferimento di conoscenza verso la popolazione che risponda alle domande dei cittadini e che sia, al contempo, autorevole, accessibile e di facile interpretazione.

Tale progetto permetterà di rispondere a numerosi quesiti, tra cui, ad esempio, la distribuzione dei fattori comportamentali per fascia d'età e sesso; la relazione tra comportamenti e condizioni sociali, fisiche e mentali; la percezione della qualità della vita, del proprio peso e del comportamento alimentare; le caratteristiche del consumo di tabacco e alcol nelle varie fasi della vita (giovani, adulti, anziani).

Descrizione del progetto/obiettivi

Obiettivo del progetto è creare nella popolazione ticinese la consapevolezza che qualità di vita e salute sono influenzate anche dalle scelte comportamentali dei singoli. Per raggiungere tale risultato, è necessario creare uno strumento in grado di raccogliere, integrare, elaborare, visualizzare e interpretare i dati provenienti da fonti eterogenee così da permettere alla popolazione il libero accesso ad un'informazione corretta, puntuale e indipendente. Per questo, sarà necessario identificare gli indicatori più efficaci in grado di descrivere lo stato presente e l'evoluzione della salute ticinese, sviluppando al contempo la veste grafica e il linguaggio più adatti alla comprensione del vasto pubblico.

I prodotti risultanti saranno sotto forma di schede di approfondimento pubblicate sul sito web del SPVS ed, eventualmente, articoli scientifici trattanti temi specifici.

Dati e metodo

L'elaborazione dei dati sarà effettuata applicando tecniche e modelli di analisi multivariata attingendo i dati da diversi database come l'Indagine sulla salute in Svizzera (ISS), il Monitoraggio sulle dipendenze e le indagini commissionate direttamente dall'Ufficio del medico cantonale per specifiche finalità.

Organizzazione

Il progetto sarà disegnato, gestito e realizzato interamente dal Servizio di valutazione e promozione sanitaria.

Durata del progetto, tempistica, fasi

La durata prevista del progetto è di circa un anno suddiviso nelle fasi di analisi dati per tematiche, sviluppo pubblicazione delle schede.

Progetto UMC2: Sviluppo di una piattaforma per il monitoraggio delle attività di Pronto Soccorso dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) limitatamente a cause ambientali, comportamentali e infettive

Problematica

Il Pronto Soccorso (PS), in qualità di punto di accesso urgente della popolazione ai servizi sanitari, permettono di misurare istantaneamente la qualità e l'entità degli effetti sulla salute di fenomeni ambientali, comportamentali e infettivi. Il recente periodo di eccezionale canicola in Ticino, ad esempio, ha dimostrato la necessità di poter disporre di un sistema in grado di monitorare localmente, in modo puntuale e rapido, gli effetti dei fenomeni climatici estremi sulla salute pubblica. Grazie alle competenze interne del SPVS e alle competenze esterne derivanti dalle collaborazioni sviluppate con gruppi di esperti (Gruppo Operativo Salute e Ambiente [GOSA], Gruppo di accompagnamento del Piano di azione cantonale alcol e medici dell'EOC), è possibile l'implementazione di una piattaforma di scambio dati con i PS per misurare:

1. l'abuso di alcol, in particolare le intossicazioni acute;
2. l'impatto sulla salute di eventi atmosferici estremi come temperature molto alte e molto basse;
3. eventuali malattie infettive emergenti in relazione ai cambiamenti climatici;
4. le epidemie di influenza.

Tale piattaforma permetterebbe non solo di monitorare la situazione in termini di numero assoluto e relativo di persone che si presentano ai PS, le loro caratteristiche e i problemi di salute, ma anche di definire e implementare azioni mirate di prevenzione sui gruppi target identificati.

Descrizione del progetto/obiettivi

L'obiettivo del progetto è l'implementazione di una piattaforma di scambio dati in tempo reale con i PS che permetta di ottenere dati e statistiche per valutare l'impatto sulla salute dei ticinesi di fenomeni specifici quali quelli ambientali, quelli legati alle scelte comportamentali e quelli infettivi. Coadiuvati dai responsabili dei PS e da gruppi di esperti, sarà necessario definire le procedure operative, allocare le risorse e determinare le responsabilità per giungere ad uno strumento condiviso che permetta la raccolta, l'integrazione e l'elaborazione dei dati. In termini pratici, il progetto mira all'implementazione di un database facilmente consultabile che permetta di reagire a situazioni di reale anomalia e/o pericolo e fornire alla collettività e ai diversi portatori di interesse informazioni corrette e attendibili.

Dati e metodo

I dati dovranno pervenire dai PS attraverso un formato standard che rilevi le caratteristiche demografiche dei pazienti, parametri clinici rilevati, diagnosi e conseguente ricovero, dimissione o eventuale decesso. Inoltre, proprio per misurare l'impatto del fenomeno mediante scostamenti dai valori attesi, sarà necessario rilevare anche il numero assoluto e relativo degli afferenti ai PS. L'architettura della piattaforma dovrà prevedere la definizione di sistemi di input e controllo dei dati, sistemi di analisi e sistemi di visualizzazione.

Organizzazione

Il progetto sarà disegnato, gestito e realizzato dal SPVS in stretta collaborazione con l'EOC, l'UMC, l'Unità delle statistiche sanitarie della DSP.

Durata del progetto, tempistica, fasi

La durata stimata del progetto è di circa 2 anni suddiviso nelle fasi di definizione organizzativa e dei termini di collaborazione, elaborazione del protocollo metodologico, sviluppo del supporto informatico e implementazione della piattaforma.

Progetto UMC3: Analisi sulla salute mentale in Ticino

Problematica

L'indagine ISS 2012 ha evidenziato che il Cantone Ticino presenta, rispetto alla media svizzera, una più alta percentuale di popolazione che dichiara di soffrire di disagio mentale e/o di sintomi depressivi. Questa tendenza, rilevabile anche nella precedente indagine del 2007, sembra aumentare con l'età, interessando maggiormente le donne rispetto agli uomini. Prima di intraprendere specifiche misure di intervento, dunque, è necessario studiare il fenomeno in modo più approfondito e comprendere se il problema sia di natura culturale – e quindi non richiedere interventi diretti – oppure sia un reale problema che necessiti la definizione e l'implementazione di soluzioni dedicate.

Il progetto permetterà di rispondere a numerose domande come, ad esempio, l'esistenza nel disagio mentale di differenze di genere o di fascia d'età; la presenza di stati d'animo caratteristici e preponderanti; la definizione delle variabili a cui il disagio mentale è più strettamente associato; la valutazione dell'esistenza di una peculiarità ticinese e di eventuali caratteristiche comuni ad altri cantoni.

Descrizione del progetto/obiettivi

Obiettivo del progetto è analizzare nel dettaglio le caratteristiche del disagio mentale e dei sintomi depressivi dichiarati dalla popolazione ticinese. Attraverso gli elementi che compongono gli indici *Mental Health Inventory (MHI-5)* e *Patient Depression Questionnaire (PHQ-9)*, è possibile rappresentare quantitativamente il disagio mentale e i sintomi depressivi secondo una serie di stati d'animo e sensazioni. Analizzando tali componenti, rilevandone le importanze relative, valutando il grado di correlazione del disagio mentale rispetto ai fattori comportamentali e misurando quale sia tra le dimensioni della vita (sociale, lavorativa e familiare) quella più fortemente associata al disagio stesso, sarà possibile definire in modo più chiaro le caratteristiche del disagio della popolazione residente in Ticino. Inoltre, il confronto della situazione ticinese con quella degli altri cantoni svizzeri fornirà preziose indicazioni per stabilire se il livello di disagio mentale rilevato nel nostro cantone sia da attribuire a fattori culturali oppure a un'effettiva situazione critica che richieda la definizione di interventi specifici. I risultati del progetto saranno presentati sul sito web del SPVS e oggetto di una possibile pubblicazione.

Dati e metodo

L'analisi dei dati utilizzerà come fonte principale l'Indagine sulla salute in Svizzera (ISS) e, mediante modelli di regressione e tecniche di classificazione non supervisionata, sarà possibile misurare e rappresentare l'importanza e la significatività dell'associazione tra le variabili oggetto di studio e il disagio mentale. Se necessario, un'ulteriore indagine cantonale sarà effettuata per testare la validità dei risultati ottenuti.

Organizzazione

Il progetto sarà disegnato, gestito e realizzato interamente dal SPVS.

Durata del progetto, tempistica, fasi

La durata stimata del progetto è di 12-18 mesi in funzione della necessità o meno di un'ulteriore indagine di livello cantonale. Le fasi successive prevedono l'analisi dei dati, la loro elaborazione e la conseguente diffusione dei risultati.

Progetto UMC4: Implementazione della Strategia contro le resistenze agli antibiotici (StAR), realizzazione della piattaforma di monitoraggio

Problematica

Secondo stime delle autorità europee risalenti al 2009, nei Paesi dell'Unione europea ogni anno circa 25'000 persone muoiono in seguito a un'infezione causata da batteri (multi)resistenti. Per la Svizzera non esistono stime affidabili. Una parte di queste infezioni è causata da batteri resistenti agli antibiotici, ma non si conosce la percentuale esatta.

La nuova strategia contro le resistenze agli antibiotici fa parte delle priorità di politica sanitaria «Sanità 2020» adottate dal Consiglio federale con lo scopo di stabilire misure di controllo e lotta alle resistenze antibiotiche. Per l'implementazione della strategia sono state definite le aree d'intervento sorveglianza, prevenzione, uso corretto/responsabile degli antibiotici, lotta alle resistenze, ricerca e sviluppo, cooperazione, informazione e formazione, nonché condizioni quadro.

Descrizione del progetto/obiettivi

Lo sviluppo di un monitoraggio multidisciplinare rientra nelle misure principali da adottare. È previsto il rilevamento completo della situazione attuale nell'ambito delle resistenze e dell'impiego di antibiotici e la sua pubblicazione in un rapporto congiunto.

Dati e metodo

I Cantoni (UMC) saranno chiamati a raccogliere i dati presso le istituzioni/servizi sanitari e garantirne la registrazione, verifica ed analisi. L'elaborazione dei dati nell'ambito di progetti nazionali sarà piuttosto un compito dell'UFSP. Sono inoltre previsti progetti di ricerca.

Organizzazione

I progetti saranno disegnati, gestiti e realizzati dall'UFSP in collaborazione con i cantoni ed i gruppi di esperti a livello nazionale.

Durata del progetto, tempistica, fasi

La durata prevista del progetto non è ancora definita, ma le raccolte dati saranno sia puntuali (per descrivere/valutare la situazione attuale) sia a lungo termine (per monitorare lo sviluppo della problematica e l'impatto delle misure di lotta attuate).

Progetto UMC5: Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali (Strategia NOSO)

Problematica

Si stima che ogni anno 70'000 persone contraggono infezioni durante la loro degenza negli ospedali svizzeri e che circa 2'000 soccombono ad esse. Queste infezioni nosocomiali concernono soprattutto le vie urinarie e respiratorie, ma possono insorgere anche in seguito a ferite chirurgiche o setticemie. Queste infezioni non causano solo dolori e disturbi e non costituiscono solo un problema per i pazienti, ma spesso ne prolungano la degenza, cagionando anche costi supplementari.

La Strategia NOSO mira a migliorare la sicurezza e la protezione dei pazienti, del personale sanitario e della popolazione ma anche ad abbassare i costi. Alcuni studi dimostrano che, a seconda del tipo, è possibile evitare dal 20 fino al 50 per cento delle infezioni.

Il documento strategico si fonda su quattro aree d'intervento: *governance*, monitoraggio, prevenzione e lotta, formazione e ricerca.

Descrizione del progetto/obiettivi

Nel monitoraggio l'obiettivo consiste nel creare e gestire un sistema nazionale di sorveglianza. Il ruolo dei Cantoni (UMC) è ancora da definire.

Dati e metodo

I Cantoni saranno chiamati a raccogliere i dati presso le istituzioni/servizi sanitari e garantirne la registrazione, verifica ed analisi. L'elaborazione dei dati nell'ambito di progetti nazionali sarà piuttosto un compito dell'UFSP. Sono inoltre previsti progetti di ricerca.

Organizzazione

I progetti saranno disegnati, gestiti e realizzati dall'UFSP in collaborazione con i cantoni ed i gruppi di esperti a livello nazionale.

Durata del progetto, tempistica, fasi

La durata prevista del progetto non è ancora definita, ma le raccolte dati saranno sia puntuali (per descrivere/valutare la situazione attuale) sia a lungo termine (per monitorare lo sviluppo della problematica e l'impatto delle misure di lotta attuate).

Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS)

Progetto OC1: Censimento cantonale dei musei e degli istituti analoghi con sede in Ticino (per l'anno 2014)

Problematica

L'ultimo censimento cantonale de musei è stato realizzato nel 2005. È quindi ormai necessario aggiornare la fotografia svolta dieci anni fa con una nuova rilevazione, denominata Censimento cantonale dei musei 2015 (per l'anno 2014). A essere coinvolti sono tutti gli istituti a carattere museale del cantone (circa un centinaio), indipendentemente dalla loro grandezza, forma di gestione e proprietà. Dall'inchiesta sono invece esclusi i parchi botanici.

I risultati saranno pubblicati sul sito web dell'osservatorio culturale e messi a disposizione della Conferenza cantonale della cultura, da poco istituita.

Descrizione del progetto

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Scattare una fotografia dettagliata del settore museale ticinese, prima dell'apertura del LAC, andando ad indagare aspetti quali:
 - Tipologie di museo
 - Natura giuridica e forme di gestione
 - Caratteristiche e consistenza dei beni
 - Accessibilità, modalità di ingresso e visite
 - Risorse umane
 - Risorse finanziarie
 - Strutture, servizi e attività
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - Rapporti e collaborazioni con il territorio e partner esterni
 - Valutazioni settoriali e aspettative dei singoli operatori
2. Creare laddove possibile un raffronto con i dati del 2004 (e iniziare una potenziale serie storica con un eventuale terzo censimento a distanza di ulteriori dieci anni).
3. Aggiornare (ed eventualmente correggere) le schede di dettaglio sugli operatori di questo ambito presenti online nella banca dati "operatori e associazioni culturali" (vedi progetto no. 2 sopra).

Dati e metodo

I dati sono raccolti tramite questionario postale o in formato digitale. In totale sono raccolte risposte a circa un centinaio di domande su diversi ambiti legati al museo. Per l'elaborazione dei dati ci si affiderà al software SPSS.

Struttura organizzativa

Il progetto è gestito dall'Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) sotto la supervisione della Commissione scientifica dell'Osservatorio culturale.

Durata del progetto, tempistica

Circa sei mesi di lavoro a tempo pieno nel 2015-16.

Progetto OC2: Censimento delle infrastrutture e delle attività culturali nei Comuni ticinesi

Problematica

Nell'attività ordinaria dell'Osservatorio culturale (OC) figura anche l'aggiornamento costante della banca dati "Operatori e associazioni culturali". Un confronto con la banca dati "Eventi culturali" ha permesso di stabilire che i Comuni ticinesi stanno vieppiù diventando dei veri e propri operatori culturali. In questo senso, ogni due anni l'OC si propone di realizzare un censimento riguardante i Comuni ticinesi, che permetta di indagare il ruolo svolto dai Comuni in ambito culturale e di elencare le infrastrutture comunali utilizzate a fini culturali.

Descrizione del progetto

Il censimento dovrebbe dare risposta alle seguenti domande:

- quante e quali attività culturali hanno promosso i Comuni ticinesi?
- quale il pubblico di riferimento prevalente?
- quanti e quali le strutture/i luoghi pubblici (direttamente) utilizzati per attività culturali?
- quanti e quali le strutture/i luoghi pubblici messi a disposizione di altri enti o associazioni?
- quanti e quali le associazioni culturali con sede in un dato comune?
- quale la parte di budget comunale annuale destinata ad attività culturali?
- quali le collaborazioni intercomunali in ambito culturale?
- esiste una commissione culturale comunale volta a promuovere, sostenere e/o coordinare le attività culturali che hanno luogo negli spazi pubblici comunali?

Il censimento potrebbe dunque potenzialmente servire anche alla creazione di una banca dati delle strutture comunali adibite o perlomeno utilizzabili per eventi di tipo culturale (similmente a quanto avvenuto per le infrastrutture sportive), utile per quei gruppi, enti, associazioni, ecc. alla ricerca di uno spazio per esibirsi, provare, ecc.

Dati e metodo

I dati saranno raccolti tramite questionario postale (compilabile anche in formato digitale) ed elaborati tramite SPSS. Il questionario sarà breve (massimo una trentina di domande).

Struttura organizzativa

Il progetto è gestito dall'Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) sotto la supervisione della Commissione scientifica dell'Osservatorio culturale.

Durata del progetto, tempistica

Circa cinque mesi di lavoro a tempo pieno nel 2015-16.

Progetto OC3: Censimento del settore bandistico ticinese

Problematica

Il censimento proposto rientra nelle attività di monitoraggio (dei vari settori culturali) dell'OC. Attraverso il censimento del settore bandistico si intende indagare una realtà molto radicata, ma poco conosciuta anche alle associazioni mantello.

Descrizione del progetto

Il censimento dovrebbe dare risposta alle seguenti domande:

- quante e quale tipo di bande vi sono in Ticino?
- quanti i membri iscritti?
- quali le attività svolte? Quali collaborazioni sul territorio e in Svizzera?
- volontari: persone e attività?
- quali i punti di forza?
- quali le necessità di questo settore?

Il censimento servirà inoltre ad aggiornare (ed. ev. correggere) le schede di dettaglio sugli operatori di questo ambito presenti online nella banca dati "operatori e associazioni culturali" (vedi progetto no. 2 sopra).

Dati e metodo

I dati saranno raccolti tramite questionario postale (compilabile anche in formato digitale) ed elaborati tramite SPSS. È possibile inoltre lo svolgimento di un approfondimento tramite interviste mirate (analisi qualitativa).

Organizzazione

Il progetto è gestito dall'Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) sotto la supervisione della Commissione scientifica dell'Osservatorio culturale.

Durata del progetto, tempistica

Circa cinque mesi di lavoro a tempo pieno nel 2016.

Progetto OC4: Indagine sul volontariato e sulle diverse associazioni in ambito culturale

Problematica

Il censimento proposto rientra nelle attività di monitoraggio dell'OC. Attraverso questa inchiesta si intende indagare una realtà molto diffusa in ambito culturale (senza la presenza di volontari, molti operatori culturali non potrebbero operare; molti beni/opere/attività non verrebbero preservati e valorizzati). Una realtà di cui però non si conoscono in maniera approfondita i principali attori (i volontari), le motivazioni e il valore finanziario delle loro prestazioni, a seconda delle singole qualifiche e competenze.

Descrizione del progetto

Principale obiettivo del progetto è quello di scattare una fotografia dettagliata del volontariato prestato in ambito culturale nel Cantone. Le domande alle quali il progetto si prefigge di rispondere sono le seguenti:

- quanti volontari in Ticino in ambito culturale?
- in quali ambiti?
- in che misura?
- con quali motivazioni (modalità di entrata, fini, ecc.)?
- con quali esperienze?

Dati e metodo

I dati saranno raccolti tramite questionario postale (compilabile anche in formato digitale) ed elaborati tramite SPSS. Il questionario sarà rivolto a un campione di cittadini ticinesi rappresentativo per sesso ed età.

Organizzazione

Il progetto è gestito dall'Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) sotto la supervisione della Commissione scientifica dell'Osservatorio culturale.

Durata del progetto, tempistica

Circa cinque mesi di lavoro a tempo pieno dopo il 2016.

Progetto OC5: Indagine sul settore delle arti performative (teatro e danza)

Problematica

Questa indagine rientra nelle attività di monitoraggio (dei diversi settori culturali) svolte per mandato dall'Osservatorio culturale.

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di scattare una fotografia dettagliata del settore "teatro e danza" ticinese, indagando aspetti relativi alle tipologie di teatri e scuole di danza presenti in Ticino, alla loro natura giuridica e alle forme di gestione che li caratterizzano, alla loro accessibilità, alle modalità di ingresso, visite e iscritti, alle risorse umane che vi lavorano, alle risorse finanziarie investite, alle strutture, ai servizi e alle attività proposte. L'indagine mira anche a raccogliere informazioni sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in questo contesto, così come sui rapporti e le collaborazioni con il territorio e con partner esterni e sulle valutazioni settoriali e sulle aspettative dei singoli operatori.

Un obiettivo secondario è poi quello di aggiornare (ed ev. correggere) le schede di dettaglio sugli operatori di questo ambito presenti online nella banca dati "operatori e associazioni culturali" (vedi attività ordinaria dell'Osservatorio culturale).

Dati e metodo

I dati saranno raccolti tramite questionario postale (compilabile anche in formato digitale) ed elaborati tramite SPSS. L'analisi sarà essenzialmente di tipo descrittivo.

Organizzazione

Il progetto è gestito dall'Osservatorio culturale della Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) sotto la supervisione della Commissione scientifica dell'Osservatorio culturale.

Durata del progetto, tempistica

Circa cinque mesi di lavoro a tempo pieno nel 2016.